GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 24 APRILE — NUM. 96

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo l'annunzio di una interrogazione del deputato Corte al Ministro dell'Interno sul decreto di scioglimento delle Associazioni repubblicane e internazionaliste, la quale venne differita a giorno da determinarsi, furono svolte le interrogazioni dei deputati Visconti-Venosta, Petruccelli, Musolino, Colonna di Cesarò, relative alla politica seguita dal Governo Italiano nelle fasi della questione d'Oriente. Vi risposero il Ministro degli Affari Esteri ed il Presidente del Consiglio con schiarimenti e dichiarazioni.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3773** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge sul reclutamento, approvato con Nostro decreto del 26 luglio 1876;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il regolamento per i volontari di un anno, approvato con Nostro decreto del 23 luglio 1871, non rispondendo più al suo scopo per le modificazioni introdotte nell'arruolamento volontario di un anno dal testo di legge precitato, è abolito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'ufficio del Registro di Osilo è soppresso col 1° luglio 1877 ed i comuni componenti i mandamenti di Castelsardo, Nulvi, Osilo, Ploaghe e Sorso che attualmente fanno parte del distretto dell'ufficio del Registro di Osilo sono aggregati al distretto degli uffici del Registro e del Demanio di Sassari.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il N. **MDXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Guastalla (Reggio Emilia), in data 19 giugno 1876, con cui si propone di sopprimere quel Monte frumentario venuto meno al suo scopo per le mutate condizioni economiche, invertendone il capitale relativo, ammontante approssimativamente a lire 34,583, per due terzi a pro dell'ospedale, e per un terzo a favore degli orfanotrofi maschile e femminile esistenti nel comune;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Reggio Emilia in data 10 febbraio 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato, in data 7 marzo 1877,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Monte frumentario esistente nel comune di Guastalla è soppresso, ed è autorizzata la inversione del relativo capitale per due terzi a favore dello spedale, e per un terzo a favore degli orfanotrofi maschile e femminile esistenti in detto comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di febbraio* **1877**, *in*

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . Ch.	3603	3402	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 28 febbraio »	3576	3372	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,383,988	2,274,662	429,469	397,483	989,824	983,517	690,641	680,348
Bagagli . . . . »	90,075	92,504	9,880	9,309	56,419	55,011	21,048	21,068
Merci a grande velocità . . »	560,857	597,621	92,850	101,574	214,313	218,097	149,243	156,025
Merci a piccola velocità . . »	3,012,773	2,981,911	443,533	487,536	630,042	623,832	736,250	611,504
Introiti diversi . . . . »	7,203	5,742	»	»	9,608	8,424	10,671	8,653
TOTALI . . . . L.	6,054,896	5,9[illegible]2,440	975,732	995,902	1,900,206	1,888,881	1,607,853	1,477,598
Mese antecedente . . . . . . »	6,266,517	5,715,093	956,015	915,595	2,110,896	1,874,532	1,956,151	1,453,006
TOTALI dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . L.	12,321,413	11,667,533	1,931,747	1,911,497	4,011,102	3,763,413	3,564,004	2,930,604
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . . L.	+ 102,456		— 20,170		+ 11,325		+ 130,255	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 653,880		+ 20,2[illegible]0		+ 247,689		+ 633,400	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . L.	1,688	1,758	1,043	1,076	1,153	1,[illegible]46	1,108	1,019
Dal 1° genn. al 28 febbraio »	3,445	3,460	2,066	2,[illegible]66	2,435	2,285	2,457	2,021
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . . L.	— 70		— 33		+ 7		+ 89	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	— 15		»		+ 150		+ 436	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI FEBBRAIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . Ch.	1899	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 28 febbraio »	1881	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	1,655,198	1,565,606	446,558	439,044	36,363	38,489	7,109	6,904
Bagagli . . . . »	59,780	59,781	22,821	25,944	1,100	1,097	189	103
Merci a grande velocità . . »	422,870	456,517	91,255	96,100	12,009	12,183	938	949
Merci a piccola velocità . . »	2,363,967	2,379,167	330,264	333,331	70,859	71,984	10,163	10,323
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	4,501,815	4,461,071	890,898	894,419	120,331	123,753	18,399	18,279
Mese antecedente . . . . . »	4,600,100	4,260,119	910,763	859,375	122,761	111,978	16,695	15,430
TOTALI dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . L.	9,101,915	8,721,190	1,801,661	1,753,794	243,092	235,731	35,094	33,709
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 40,744		— 3,521		— 3,422		+ 120	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 380,725		+ 47,867		+ 7,361		+ 1,385	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . L.	2,381	2,474	2,067	2,075	813	83[illegible]	511	507
Dal 1° genn. al 28 febbraio »	4,838	4,837	4,180	4,069	1,642	1,592	974	936
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . . L.	— 93		— 8		— 23		+ 4	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 1		+ 111		+ 50		+ 38	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI FEBBRAIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	21	12	12	32	»	7960	7706
199	199	32	21	12	12	30	»	7881	7626
35,405	36,260	22,322	19,544	8,086	7,542	7,776	»	4,567,511	4,399,356
1,195	600	171	101	35	35	133	»	178,956	178,628
2,543	3,236	853	741	32	470	494	»	1,021,185	1,077,764
27,320	25,587	3,713	3,176	371	511	6,967	»	4,860,969	4,734,057
2,134	7,040	562	595	62	26	340	»	30,580	30,480
68,597	72,723	27,621	24,157	8,586	8,584	15,710	»	10,659,201	10,420,285
74,030	75,084	29,952	23,127	9,147	6,905	19,628	»	11,422,336	10,063,342
142,627	147,807	57,573	47,284	17,733	15,489	35,338	»	22,081,537	20,483,627
— 4,126		+ 3,464		+ 2		+ 15,710		+ 238,916	
— 5,180		+ 10,289		+ 2,244		+ 35,338		+ 1,597,910	
344	365	863	1,150	715	715	523	»	1,350	1,364
716	742	1,799	2,251	1,477	1,290	1,177	»	2,801	2,686
— 21		— 287		»		»		— 14	
— 26		— 452		+ 187		»		+ 115	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria — TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2514	2427	»	»	593	554	496	421	1089	975	3603	3402
2496	2418	»	»	593	554	487	400	1080	954	3576	3372
2,145,228	2,050,043	37,326	36,669	77,507	69,795	161,253	154,824	238,760	224,619	2,383,988	2,274,662
83,890	86,925	5	6	2,666	2,073	3,519	3,506	6,185	5,579	90,075	92,504
527,072	565,749	6,017	4,147	13,338	11,887	20,447	19,985	33,785	31,872	560,857	597,621
2,775,253	2,794,805	17,234	17,508	58,666	40,559	178,854	146,547	237,520	187,106	3,012,773	2,981,911
»	»	»	»	4,729	2,941	2,474	2,801	7,203	5,742	7,203	5,742
5,531,443	5,497,522	60,582	58,330	156,906	127,255	366,547	327,663	523,453	454,918	6,054,896	5,952,440
5,650,319	5,246,902	53,796	51,121	191,308	143,520	424,890	324,671	616,198	468,191	6,266,517	5,715,093
11,181,762	10,744,424	114,378	109,451	348,214	270,775	791,437	652,334	1,139,651	923,109	12,321,413	11,667,533
+ 33,921		+ 2,252		+ 29,651		+ 38,884		+ 68,535		+ 102,456	
+ 437,338		+ 4,927		+ 77,439		+ 139,103		+ 216,542		+ 653,880	
2,208	2,273	»	»	264	229	752	795	484	470	1,688	1,758
4,479	4,443	»	»	587	488	1,625	1,630	1,055	967	3,445	3,460
— 65		»		+ 35		— 43		+ 14		— 70	
+ 36		»		+ 99		— 5		+ 88		— 15	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL							
	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	91,202	87,082	64,270	61,384	37,806	36,063	20,500	19,676
Bagagli . . . . »	1,189	1,362	3,055	2,830	570	621	276	286
Merci a grande velocità . . . . . . »	13,018	13,757	32,126	36,684	7,152	7,827	3,876	4,175
Merci a piccola velocità . . . . . . »	43,977	48,863	156,073	184,525	27,004	32,004	29,947	21,279
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	149,386	151,064	255,534	285,423	72,532	76,515	45,599	45,416
Mese antecedente . . . . »	141,276	137,242	257,487	263,218	71,815	65,623	40,408	37,846
TOTALI dal 1° genn. al 28 febbraio L.	290,662	288,206	513,021	548,641	144,347	142,138	86,007	83,262
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 1,678		— 29,889		3,983		+ 183	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	+ 2,356		— 35,620		+ 2,209		+ 2,745	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . . L.	1,450	1,466	2,202	2,460	740	780	485	483
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	2,821	2,799	4,422	4,729	1,472	1,450	914	885
Differenze nel 1877.								
Mese di febbraio . . . . L.	— 16		— 258		— 40		+ 2	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	+ 22		— 307		+ 22		+ 29	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	211,139	209,672	62,757	61,755	273,893	271,427
Bagagli . . . . »	11,952	11,512	3,493	3,293	15,445	14,805
Merci a grande velocità . . . . . . »	38,473	38,936	9,363	8,829	47,836	47,765
Merci a piccola velocità . . . . . . »	73,011	72,351	42,571	41,523	115,582	113,874
Introiti diversi . . . . »	4,107	2,751	155	115	4,262	2,866
TOTALI . . . . L.	338,682	335,222	118,339	115,515	457,021	450,737
Mese antecedente . . . . »	407,378	325,420	122,397	102,734	529,775	428,154
TOTALI dal 1° genn. al 28 febbraio L.	746,060	660,642	240,736	218,249	986,796	878,891
Differenze nel 1877.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 3,460		+ 2,824		+ 6,284	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	+ 85,418		+ 22,487		+ 107,905	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . . . L.	1,801	1,783	903	881	1,432	1,412
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	3,968	3,514	1,837	1,666	3,093	2,755
Differenze nel 1877.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 18		+ 22		+ 20	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	+ 454		+ 171		+ 338	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	295	285	935	925
29,876	28,495	31,823	30,955	15,929	14,539	138,063	119,289	429,469	397,483
948	823	745	714	408	321	2,679	2,352	9,880	9,309
7,731	8,218	6,990	7,272	2,311	2,557	19,646	21,084	92,850	101,574
23,357	25,953	66,600	67,657	13,429	13,643	92,146	93,612	443,533	487,536
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
61,912	63,489	106,158	106,598	32,077	31,060	252,534	236,337	975,732	995,902
64,588	63,327	112,031	103,380	31,971	29,237	236,439	215,722	956,015	915,595
126,500	126,816	218,189	209,978	64,048	60,297	488,973	452,059	1,931,747	1,911,497
— 1,577		— 440		+ 1,017		+ 16,197		— 20,170	
316		+ 8,211		+ 3,751		+ 36,914		+ 20,250	
1,587	1,627	822	826	525	509	856	829	1,043	1,076
3,243	3,251	1,691	1,627	1,049	988	1,657	1,586	2,066	2,066
— 40		— 4		+ 16		+ 27		— 33	
— 8		+ 64		+ 61		+ 71		»	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
695,065	692,714	968,961	964,141	20,863	19,376	989,824	983,517
39,133	38,449	54,578	53,254	1,841	1,757	56,419	55,011
162,680	166,594	210,516	214,359	3,797	3,738	214,313	218,097
500,517	505,246	616,099	619,120	13,943	4,712	680,042	623,832
5,320	5,548	9,582	8,414	26	10	9,608	8,424
1,402,715	1,408,551	1,859,736	1,859,288	40,470	29,593	1,900,206	1,888,881
1,539,935	1,418,857	2,069,710	1,847,011	41,186	27,521	2,110,896	1,874,532
2,942,650	2,827,408	3,929,446	3,706,299	81,656	57,114	4,011,102	3,763,413
— 5,836		+ 448		+ 10,877		+ 11,325	
+ 115,242		+ 223,147		+ 24,542		+ 247,689	
1,092	1,097	1,160	1,159	919	672	1,153	1,146
2,291	2,202	2,451	2,312	1,855	1,298	2,435	2,285
— 5		+ 1		+ 247		+ 7	
+ 89		+ 139		+ 557		+ 150	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	687,921	677,332	2,720	3,016	690,641	680,348
Bagagli . . . . »	20,995	20,987	53	81	21,048	21,068
Merci a grande velocità . . . . »	148,891	155,600	352	425	149,243	156,025
Merci a piccola velocità . . . . »	735,345	610,458	905	1,046	736,250	611,504
Introiti diversi . . . . »	10,617	8,603	54	50	10,671	8,653
Totali . . . L.	1,603,769	1,472,980	4,084	4,618	1,607,853	1,477,598
Mese antecedente . . . . »	1,950,408	1,447,555	5,743	5,451	1,956,151	1,453,006
Totali dal 1° genn. al 28 febbraio L.	3,554,177	2,920,535	9,827	10,069	3,564,004	2,930,604
Differenze nel 1877.						
Mese di febbraio L	+ 130,789		— 534		+ 130,255	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . »	+ 633,642		— 242		+ 633,400	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,136	1,043	104	118	1,108	1,019
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	2,518	2,069	251	258	2,457	2,021
Differenze nel 1877.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 93		— 14		+ 89	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . »	+ 449		— 7		+ 436	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Carnia, Rovigo-Adria, Rovigo-Legnago. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
. . . .		. . . .	. . . . .	. . .	. . . .
. . . .		. . . .	. . . . .	. . .	. . . .
			Totale . .	. . .	18

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 605738 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire venti, al nome di Palmigiano Angelo fu Giuseppe, domiciliato in Vittoria (Siracusa), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palmigiano Angelo fu Antonino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 22 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° N. 610545 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1275, al nome di Notarbartolo Stefania di Francesco Paolo, moglie di Cesare Airoldi, domiciliata in Palermo — *Annotazione:* « L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante a Notarbartolo Giulia fu Pietro, moglie di Francesco Paolo di Napoli, principe di Bonfornello, domiciliata in Palermo, come risulta dal decreto 28 ottobre 1876 del tribunale civile di Palermo » — 2° N. 610546, per lire 1275, al nome di Notarbartolo Stefania di Francesco Paolo, moglie di Cesare Airoldi, domiciliata in Palermo — *Annotazione:* « L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante a Di Napoli Francesco Paolo di Francesco Paolo, principe di Bonfornello, domiciliato a Palermo, come risulta dal decreto del 28 ottobre 1876 del tribunale civile di Palermo, » sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a favore di Di Napoli Notarbartolo Stefania di Francesco Paolo, moglie di Cesare Airoldi, domiciliata in Palermo — *Annotazione:* « L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante a Notarbartolo Giulia fu Pietro, moglie di Francesco Paolo Di Napoli, principe di Bonfornello, domiciliata a Palermo, come risulta dal decreto 28 ottobre 1876 del tribunale civile di Palermo; » la 2ª di dette iscrizioni a favore di Di Napoli Notarbartolo Stefania di Francesco Paolo, moglie di Cesare Airoldi, domiciliata in Palermo, con *Annotazione:* « L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante a Di Napoli Francesco Paolo di Francesco Paolo, principe di Bonfornello, domiciliato a Palermo, come risulta dal decreto 28 ottobre 1876 del tribunale civile di Palermo, » vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 22 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 223543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40603 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Brancaccio *Camillo* fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brancaccio *Cammilla* fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 612110 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Casati Candida fu *Luigi*, nubile, domiciliata in Milano, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casati Candida fu Angelo, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª Pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 510724 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 115424 della soppressa Direzione di Torino), per lire 185; e n. 13069, per lire 160, a favore di Margotti *Adele* fu Giuseppe, domiciliata a San Remo, minore sotto l'amministrazione della di lei madre Raggio Rosa, non che l'altra rendita sotto il n. 547334, per lire 70, a favore di Margotti *Adelina* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in San Remo, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Margotti *Maria-Giovanna-Adelaide* fu Giuseppe, ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente negli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie di Castagnaro e Legnago, in provincia di Verona, di Pigna d'Andora, in provincia di Genova, e di Venzone, in provincia di Udine, è stato attivato il servizio del Governo e dei privati.

Firenze, li 21 aprile 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo nuovamente interrotta la linea telegrafica dell'Amour fra Boussé e Wladiwostock (Siberia 2ª regione) i telegrammi pel Giappone sono istradati per la via di Turchia esigendosi le tasse relative.

Firenze, 21 aprile 1877.

AVVISO DI CONCORSO

al posto vacante di maestro di violino che deve provvedersi nel R. Collegio di musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di violino, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Il concorso è per titoli o per esame od in ambo le forme ove la Commissione esaminatrice, in caso dubbio, credesse reclamarlo da tutti o parte dei candidati, previa sempre l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande devono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 15 maggio corrente anno. Nella domanda si dovrà dichiarare che il ricorrente si assoggetta, in caso di richiesta, alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà l'istanza.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del violino e nell'insegnamento di esso.

L'esame, quando ne sia il caso, si farà a porte chiuse nel locale del Collegio ed in tre giorni distinti che saranno all'occorrenza stabiliti dalla Commissione esaminatrice. Epperò i candidati si dovranno presentare in Collegio nel 15 giugno 1877 alle ore 9 ant. per sapere le risoluzioni prese all'oggetto dal Consiglio direttivo.

Nel primo giorno si eseguirà uno squarcio che a sua scelta il candidato avrà predisposto.

Nel secondo giorno eseguirà a prima vista un pezzo scritto espressamente per violino.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto su quesiti relativi all'arte del violino.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore e si divide in due categorie, cioè: *eligibile* - *non eligibile*. Per eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 10 aprile 1877.

Il Segretario F. Bonito.

Il Presidente Cav. D. Paladini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 19 aprile della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor M. D. Jenkins ha fatto al sottosegretario di Stato per gli affari esteri le seguenti domande:

" Quale è la forza che i trattati attualmente in vigore permettono d'inviare nel Mar Nero per la difesa degli interessi inglesi nel caso di una guerra fra la Russia e la Turchia?

" È egli vero che una sola cannoniera inglese si trova attualmente di stazione nel Danubio, mentre per i trattati possono esservene due?

" Se tale è il caso, il governo intende o no di prendere delle misure per far cessare questa lacuna senza ritardi? „

Il sottosegretario di Stato, signor Bourke, in risposta alla prima domanda, disse che col consenso della Porta l'Inghilterra potrebbe inviare una flotta nel Mar Nero.

In quanto alla seconda domanda il signor Bourke fece la seguente dichiarazione: " Secondo il trattato di Parigi ognuna delle parti contraenti può inviare due legni di costruzione leggera nel Danubio per assicurare l'esecuzione delle decisioni della Commissione danubiana. Da qualche tempo due legni inglesi stazionano sul Danubio. Uno di questi è stato mandato recentemente a Costantinopoli e se non è ancora di ritorno non tarderà ad esserlo. I firmani proclamati di tempo in tempo in base al trattato del 1841 ci danno la facoltà di inviare a Costantinopoli dei navigli di una categoria speciale, gli *avvisi*, per il servizio dell'ambasciata. „

Nella seduta dell'istessa Camera del 20 corrente il signor Hamilton, rispondendo al signor Duff, disse che le relazioni del governo delle Indie con l'emiro dell'Afganistan non sono mutate in alcuna guisa; che vi è una quistione da risolvere, ma che l'emiro esitando di ricevere un ufficiale inglese, i negoziati avranno luogo a Pesciaver.

Il signor Bourke, rispondendo al signor Gourley, disse che sarebbe impossibile affermare quale sarebbe la posizione dei navigli neutri nei Dardanelli, nel Bosforo, nel Mar Nero e nel canale di Suez in caso di guerra fra la Russia e la Turchia; che il governo prenderebbe delle misure efficaci per proteggere gl'interessi inglesi; che non può dire quali diritti abbia la Turchia di impedire ai vascelli russi di passare il canale di Suez, ma che non crede che ai legni che sono per via sarà impedito di ripatriare.

Nella Camera dei lordi, lo stesso giorno, lord Camperdown ha richiamato l'attenzione della Camera sulla riammissione di Hobart pascià nella lista dell'armata navale.

Lord Derby rispose dichiarando che in considerazione dei servigi resi da Hobart pascià nella riorganizzazione della flotta turca e dei suoi sforzi per migliorare l'amministrazione della Turchia, ha creduto dover porre il suo nome sulla lista degli ufficiali in ritiro della marina reale.

Il *Mémorial Diplomatique* rileva da Londra che il partito liberale del Parlamento ha preso la risoluzione di formare un comitato il quale avrà l'incarico di sorvegliare gli avvenimenti in Oriente.

Scrivono da Pietroburgo, 17 aprile, ai giornali austriaci che nel comitato dei ministri fu deliberato di mobilizzare fino da ora tutta l'armata russa e di concentrare tanto nel Nord che nel Sud degli eserciti di riserva che siano pronti per ogni eventualità.

Scrivono da Pietroburgo 17 aprile all'*Havas* che oramai ogni speranza di vedere intavolarsi nuove trattative allo scopo di evitare la guerra è sparita.

Il governo russo non si reputa in nessuna guisa obbligato dalla clausula finale del protocollo: 1° a causa della dichiarazione di lord Derby, e 2° in causa del rifiuto della Porta medesima, la quale ha definitivamente intercettata la via alla possibilità di ogni ulteriore accomodamento.

Si è creduto per un momento a Pietroburgo che la dichiarazione di guerra sarebbe stata lanciata immediatamente o spirato il termine accordato alla Turchia. Ma il governo ha proceduto così rapidamente come la pubblica opine per motivi che non scemano in nulla l'energia della risoluzione.

Fra questi motivi sono da contare, in primo luogo le disizioni necessarie onde assicurare i nazionali russi; in sedo luogo la circostanza che il Danubio inonda ancora una te delle sue rive; da ultimo, sebbene l'esercito di Kishef sia stato tenuto in continuo esercizio, pure rimanevano cora moltissimi ordini da dare e moltissime istruzioni da partire e disposizioni da prendere. Bisognava sopra tutto re alle truppe il tempo di abbandonare i loro accantonanti e di disporsi secondo il loro ordine di marcia.

Poi bisogna sapere che le trattative colla Rumenia per il ssaggio delle truppe non erano ancora conchiuse. In massa questo passaggio era consentito da lungo tempo; ma ogava intendersi sopra molti particolari onde evitare le lteplici complicazioni che altrimenti sarebbero senza alun dubbio sopravvenute.

Telegrafano da Parigi all'*Indépendance Belge* che devono nsiderarsi apocrife tutte quante le analisi del manifesto sso, la voce che gli Stati Uniti abbiano offerta la loro meazione per il Montenegro e la notizia che il signor Layard vesse impegnare la Porta ad inviare Réuf pascià a Kisheff. Informazioni attinte a buonissima fonte assicurano che signor Layard non aveva da formulare a Costantinopoli cuna proposizione di questa specie. Egli ha per incarico eciale di vegliare attentamente sulla situazione per avvire a quello che potrà tornare utile ed opportuno in avvere.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha da Kisheneff 19 prile di sera:

Lo stato maggiore dell'esercito del Sud parte domani e si ca per intanto a Ungheni e Skuleni dove si trovano conntrati il grosso dell'artiglieria e grandi masse di fanteria. giudicare da tutte le disposizioni prese, una gran parte lla fanteria e dell'artiglieria verrà trasportata per mezzo lla ferrovia da Ungheni a Marasesti, donde la marcia si fettuerà per la grande strada militare verso Foksani, Rimiku e Buzen. Con questa operazione coinciderà il trasferiento del quartiere generale a Buzen, e più tardi a Plojesti. a Buzen si diramano molte strade.

Lo Czar ed il granduca ereditario sono attesi qui dopoomani, e passeranno in rassegna i corpi che si trovano ancora a Kisheneff e nei dintorni. Lo Czar passerà in rassegna, 23 corrente, i corpi che si trovano pronti ad Ungheni per ntrare in Rumenia, e ritornerà la stessa sera a Kisheneff.

Lo stesso giornale ha da Rustciuck 18 aprile:

Sadyk pascià ha testè ricevuto l'ordine da Costantinopoli i prendere tutte le disposizioni per trasferire, in caso di minaccia da parte dei russi, la sede del governo provinciale del *ilajet* del Danubio da Rustciuck a Sciumla. Dal campo di Widdino arrivano da alcuni giorni vari battaglioni per rinforzare la guarnigione di questa fortezza.

Ufficiali superiori turchi dello stato maggiore dichiarano affatto impossibile il passaggio del Danubio fra Rustciuk e Silistria. A quanto pare nemmeno i turchi hanno in mente di varcare il Danubio presso Viddino con grandi forze per prendere posizione in Rumenia.

L'esercito turco al Danubio non dispone che di poca cavalleria, e ciò obbligherà i turchi nel processo della campagna ad evitare ogni battaglia in campo aperto. Nel raggio delle fortezze bulgare, l'esercito turco, stando sulla difensiva, avrà dei grandi vantaggi e potrà rendere dei grandi servigi.

La Dobrucia, per quanto riguarda la forza numerica delle truppe, è stata del tutto trascurata da parte turca. Non vi si trovano in tutto che ottomila uomini. I turchi fanno evidentemente assegnamento sui punti fortificati di Tulcia, Isactsca e Matcin che potrebbero benissimo impedire un'invasione della Dobrucia dalla parte del nord. E siccome tutti questi punti fortificati si trovano nel raggio delle grandi paludi è assai difficile che i russi tentino di penetrare nella Dobrucia da quella parte.

Scrivono dalla Canea al *Messager d'Athènes* che produsse una grande emozione fra gli abitanti dell'isola di Candia l'avere la Turchia rifiutato di dare garanzie quanto al mantenimento della legge organica.

I cristiani di tutte le provincie dell'isola fraternizzano tra loro come alla vigilia di grandi avvenimenti e tengono convegni numerosissimi.

Poco stante uno di tali convegni doveva tenersi sulla celebre spianata di Omalos e dovevano prendervi parte cinque o sei mila cristiani di tutte le provincie dell'isola. Samih pascià turbato per tale notizia ha inviate truppe ed artiglieria sul luogo designato.

Il governatore generale ha chiesti rinforzi di truppe ed una squadriglia per sorvegliare le coste dell'isola nei punti nei quali si teme l'introduzione d'armi e di munizioni per i cretesi. Nella condizione presente degli spiriti un conflitto potrebbe scoppiare da un momento all'altro e tanto più agevolmente in quanto che, se si apre la campagna contro la Russia, il Divano non potrà lasciare circa trenta battaglioni a Candia. Eppure non ce ne vogliono meno di tanti per conservare l'ordine interno dell'isola, sorvegliarvi le coste e guernirvi le fortezze.

La stampa repubblicana francese assicura che tutti i deputati delle diverse frazioni della sinistra intendono oramai procedere tra loro di perfettissimo accordo, e ciò perchè comprendono che nelle presenti circostanze il governo ha bisogno di una larga base e di solido appoggio.

Il *Moniteur Universel* commenta con molta incredulità questa informazione. Esso chiede quale sarà il gruppo di sinistra che farà sagrifizio di una parte delle sue opinioni per accostarsi meglio agli altri gruppi e per affiatarsi più intimamente e più cordialmente con loro.

Il *Moniteur* dubita che i radicali vogliano prestarsi essi a questo sagrifizio, e crede che sarebbe molto più prudente ed opportuno il fidarsi, anzichè a loro, al centro destro. Il governo ne otterrebbe molto maggior influenza di fronte all'estero e molto maggior agevolezza per lo svolgimento del suo programma all'interno.

« Forse, conchiude il *Moniteur*, noi ci inganniamo, ed i

radicali ci faranno stupire colla loro moderazione e spingeranno tant'oltre lo spirito di conciliazione da smentire perfino il loro nome di intransigenti. Ci sarà tuttavia permesso di aspettare che il fatto si avveri prima di partecipare alle allegrezze dei repubblicani per il vaticinato cordialissimo accordo dell'intera sinistra. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 22. — Il vapore *Argonauta* è arrivato oggi e reca le istruzioni per l'ambasciata russa.

Si assicura che nel colloquio avuto ieri col granvisir e col ministro degli affari esteri, Layard abbia biasimato la forma della risposta della Porta al protocollo, ed abbia fatto intendere che, in presenza degli errori commessi in questi ultimi tempi, specialmente dei massacri nella Bulgaria, l'Inghilterra non può più appoggiare la Turchia.

Layard avrebbe anche esaminato se fosse ancora possibile di evitare la guerra, ma si crede che dai suoi colloqui coi ministri turchi e cogli incaricati d'affari esteri, e specialmente con Nelidoff, sia risultato che una soluzione pacifica è impossibile.

L'udienza che Layard doveva avere dal Sultano non avrà più luogo oggi.

Il granvisir indirizzò un dispaccio al principe di Rumenia relativamente al concentramento delle truppe. La Porta, invocando il trattato del 1858, invita la Rumenia a concertarsi con essa per difendere il territorio rumeno dall'invasione dei russi. Una copia di questo dispaccio fu spedita alle ambasciate ottomane.

Vienna, 23. — Giskra e Herbst presentarono alla Camera dei deputati un'interpellanza circa l'attitudine della monarchia nel caso di una guerra fra la Turchia e la Russia.

I governi austriaco ed ungherese presentarono oggi alle rispettive Camere i progetti relativi al compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. Tisza soggiunse alla Camera ungherese che un esame imparziale del progetto proverà che nessun diritto dell'Ungheria fu abbandonato e che da esso si deve attendere un importante miglioramento della situazione finanziaria.

Costantinopoli, 23. — Tutto il personale dell'ambasciata russa e il consolato russo partiranno questa sera per Odessa sul yacht *Heriklik*.

Il console di Russia a Kars, il quale fu attaccato dai soldati, si barricò nella sua casa e rispose con colpi di fucile. Egli uccise e ferì parecchi soldati.

Il console di Russia in Erzerum si recò a Kars a fare un'inchiesta.

Berlino, 23. — Dietro domanda del governo russo, l'incaricato d'affari tedesco a Costantinopoli, come pure tutti i consoli tedeschi in Turchia, ricevettero l'ordine di tutelare gli interessi russi.

Londra, 23. — *Camera dei comuni*. — Bourke dice che un telegramma di Layard annunzia che le relazioni diplomatiche fra la Russia e la Turchia sono rotte e soggiunge che le notizie di Bukarest recano che un piccolo distaccamento di truppe russe, accompagnato da alcuni ufficiali, arrivò a Bukarest questa mattina.

Bukarest, 23. — I primi distaccamenti russi passeranno il Pruth questa sera o domani.

Jassy, 23. — Il prefetto, la magistratura ed il clero sono partiti per salutare lo Czar in nome del principe.

Sono pure partiti i consoli di Francia, di Russia e di Germania.

Si ha da Kischeneff che lo Czar, giuntovi stamane, ripartì immediatamente per Ungheni, ove passerà in rivista le truppe, e ritornerà alle ore 11 pom. a Kischeneff.

Pietroburgo, 23. — Lo Czar, ispezionando le truppe del nono corpo a Birsula, invitò gli ufficiali a mantenere la gloria dei loro reggimenti ed espresse la speranza che le truppe, che non si trovarono ancora dinanzi al fuoco, non saranno punto inferiori alle vecchie truppe.

L'accoglienza fatta all'imperatore fu entusiastica.

S. M. passò la notte a Tiraspol e quindi si recò a Ungheni per passare in rivista le truppe.

Pietroburgo, 24. — È probabile che le truppe passino la frontiera domani.

L'ambasciata turca attende da un momento all'altro di ricevere i suoi passaporti.

Credesi che il manifesto imperiale comparirà domani.

Costantinopoli, 23. — Lo stemma russo fu tolto dalla porta dell'ambasciata russa.

Nelidoff e tutto il personale dell'ambasciata sono partiti.

Si crede che la dichiarazione di guerra sia assai prossima.

Nelidoff consegnò a Savfet pascià una nota relativa alla rottura delle relazioni. La nota dice che le trattative diplomatiche essendo fallite, l'ambasciata di Russia fu richiamata.

Berlino, 23. — La *Post* annunzia che il principe Enrico di Reuss, ex-ambasciatore a Pietroburgo, fu nominato ambasciatore di Germania a Costantinopoli.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro: Dervich pascià, comandante dell'Abania, è partito per Salonicco e venne rimpiazzato da Alì-Saïd.

I montenegrini incominciarono i loro movimenti.

Vukotic occupa Krestac. Egli ricevette da Zubci un rinforzo di 800 uomini, facendo i turchi preparativi per forzare lo stretto del Duga.

Un altro distaccamento montenegrino è giunto a Baniani.

Parigi, 23. — Seicento pellegrini sono partiti oggi per Roma.

NOTIZIE DIVERSE

Anniversario di Cervantes. — I premi che si distribuiranno dall'Accademia di belle lettere di Siviglia, per solennizzare l'anniversario di Cervantes, sono tre: uno dell'ex-regina madre, consistente i una penna d'oro e brillanti; l'altro di S. A. il duca di Montpensier, ch'è una statuetta di argento rappresentante Cervantes; ed il terzo dell'Accademia, ch'è un oggetto d'oro smaltato.

Aspirano al primo premio sette lavori in prosa sulle *Novelle* di Cervantes; al secondo sette poesie liriche, ed al terzo tre leggende su tradizioni sivigliane.

Il 23 corrente, all'1 pomeridiana, avrà luogo la solenne festa letteraria di detta Accademia. Si crede che alla distribuzione dei premi presiederà l'ex-regina.

Le armi da fuoco portatili della Svizzera. — Leggiamo nella *Gazette militaire* che, alla fine del 1876, le armi da fuoco portatili possedute dalla Svizzera erano le seguenti:

Fucili a retrocarica, sistema Milbank-Amsler, di grosso calibro n. 56,369, di piccolo calibro, n. 670; fucili sistema Peabody n. 15,000; sistema Vetterli (da cadetti) senza ripetizione, n. 6000; fucili Veterli a ripetizione, n. 130,000; carabine Vetterli, n. 11,000; moschettoni da cavalleria, a ripetizione, n. 3000; revolveri n. 800.

L'acqua potabile a Londra. — Al *Journal des Débats* del 19 scrivono che una scoperta della massima importanza fu fatta da alcuni operai che stavano scavando un pozzo presso la birreria Meux. Alla profondità di 1000 piedi essi trovarono, sopra un letto di sabbia verde, una quantità d'acqua sì considerevole che basta ad approvigionare tutta quanta la metropoli.

Viaggio scientifico al mar Glaciale. — Scrivono da Stocolma alla *Pall Mall Gazette* che il luogotenente H. Sandeberg, della marina reale di Svezia, che l'anno scorso si fece conoscere per le sue esplorazioni del mare Bianco, in questo estate intraprenderà un viaggio scientifico nelle penisole di Kola e di Kanin, nonchè nell'isola di Kolgnzer, nel mare Glaciale.

Il guano del Perù. — La vera natura del guano fu lungamente ignorata. Sebbene nel 1523 l'Inca Garcilaso de la Vega avesse segnalato gli ammassi di questa sostanza che forma delle alte colline sulle isole vicine alla costa del Perù siccome i depositi accumulati degli escrementi degli uccelli marini, molti autori non lo riguardavano che come un prodotto minerale.

Il signor Alessandro Cochet fu il primo che nel 1841, in una memoria indirizzata al governo peruviano, fece conoscere l'origine e le proprietà del guano. Esso addimostrò che non è nè un prodotto minerale, nè un fossile, sibbene il deposito degli escrementi dei grandi uccelli marini che vengono a fare il nido su quelle isole. E si trovano in fatti nelle masse di guano degli scheletri, dei nidi, delle uova di questi uccelli e gli avanzi dei pesci che loro servivano di nutrimento.

Dopo un consumo senza freno e senza misura che ebbe per effetto di esaurire gli antichi strati e di impedirne dei nuovi dacchè gli uccelli venivano cacciati dalle loro roccie, il guano era stato tanto negletto che nel 1840 il governo del Perù ha concesso l'uso delle isole produttrici per una somma insignificante. Fortunatamente per quel paese le osservazioni del signor Cochet hanno illuminato il governo che ha annullato la concessione e si è riservato egli stesso di profittare di questo ricco prodotto.

Il luogo principale dell'esercizio è alle isole Chinca, situate a dodici miglia dalla costa. È un gruppo di roccie dove i navigli si trovano senza riparo sopra un fondo roccioso. Ognuno dei navigli, al suo arrivo, riceve un numero d'ordine indicante il turno per l'imbarco. Giunto il turno, qualche volta dopo due o tre mesi, il naviglio viene legato alle roccie perpendicolari di cui è formata l'isola. Quivi un'immensa manica di tela che discende dall'alto delle roccie conduce il guano nella stiva. Questo genere di caricamento è quello che preferiscono i capitani perchè contribuisce a mantenere l'equilibrio e la solidità del naviglio sull'acqua. Ma il forte odore ammoniacale che spande il guano è sovente oggetto d'incomodità.

Ci vollero dei secoli per accumulare quelle prodigiose masse di guano. In nessun paese del mondo, d'altronde, gli uccelli marini sono così numerosi come sulle coste del Perù.

La natura sembra aver posto lì espressamente per loro degli innumerevoli banchi di pesci che servono loro di nutrimento. I pellicani, i pinguini, i gabbiani, ecc., formano delle colonie che vivono protette dalle leggi del Perù, le quali vietano di uccidere gli uccelli in quei paraggi.

La marina russa. — Secondo una lettera spedita da Pietroburgo alla *Gazzetta di Augusta*, la marina russa conterebbe attualmente: 1753 ufficiali e cadetti, 16,377 uomini di equipaggio e sottufficiali e 420 allievi.

La flotta del Baltico annovera 919 ufficiali, 11,187 sottufficiali e uomini di equipaggio, 237 cadetti e capisquadra, e 420 allievi.

La flotta del Mar Nero conta 311 ufficiali, 2809 fra sottufficiali e uomini di equipaggio e 76 cadetti.

La flotta del Mar Caspio conta 92 ufficiali e 944 uomini di equipaggio.

La flotta della Siberia orientale conta 102 ufficiali, 1097 uomini di equipaggio e 4 cadetti.

La flotta del Mare di Aral conta 16 ufficiali e 340 uomini di equipaggio.

Progressi nel Giappone. — Com'è noto, i giapponesi hanno fatto in questi ultimi anni dei notevoli progressi nella via della civiltà, ma, dice il *Medical Examiner* di Londra, in nessuna scienza questo progresso è stato così notevole come nella medicina.

Una facoltà medica è stata istituita a Yedo dove l'insegnamento viene impartito da professori europei. Inoltre dietro invito di quel governo due scienziati francesi si sono recati al Giappone per fare un'inchiesta sulla geologia, la mineralogia e le acque minerali del paese.

Da quest'inchiesta e dal rapporto che è stato fatto su di essa, risulta che le sorgenti minerali e termali vi sono molto numerose e si dividono in due grandi classi: le sorgenti zolforose e le clorose. Pochissime di esse contengono del ferro. Molte hanno una temperatura molto elevata, donde proviene probabilmente la virtù delle loro acque. I giapponesi soli possono bagnarvisi, abituati come sono, fino dall'infanzia ad un'acqua quasi bollente. Si conosce in questo paese anche l'uso della doccia, ma i mezzi di applicarla sono quasi primitivi. Ma è probabile che i giapponesi, cotanto industriosi, sapranno fare dei progressi anche in questo e daranno opera a costruire degli stabilimenti balneari secondo i metodi più recenti.

La silvicoltura nell'Argentina. — La mancanza di alberi nella Pampa, scrive il *Journal Officiel* del 9 aprile, è ancora un problema da risolversi, ed è un problema tanto più strano in quanto che il terreno è adattatissimo alla silvicoltura. Nella Pampa si avrebbe già potuto piantare in gran numero certe famiglie di alberi che darebbero del legno da ardere se il bisogno se ne facesse sentire; ma le massaie campagnuole rinunzierebbero difficilmente alla loro abitudine di abbruciare lo sterco degli animali bovini.

Fra gli alberi che si sviluppano presto, e crescono facilmente, menzioneremo per primo il pesco, che produce frutti e legna da ardere, poi alcune specie di *eucalipti*, il Robinnia, il Paraiso ed il pioppo d'Italia. Il Tala prospera in certi terreni, del pari che il Cina Cina *(Parckinsonia aculeata)*, ma la coltura di alcune altre specie è resa difficile, e quasi impossibile, dall'abbondanza delle formiche. Fra gli alberi piantati nella Pampa, l'Ombu *(Pircunia dioica)*, attira l'attenzione per la stranezza della sua forma, ed è coltivato unicamente come albero ombroso, perchè il suo legname non è utilizzabile.

Nell'Argentina il pesco è diventato, fino ad un certo punto, un albero forestale; e nelle campagne lo si pianta, non per raccogliere le frutta, ma sibbene per avere il legno necessario agli usi domestici. La rapidità della sua vegetazione permette di tagliarlo tre anni dopo che ne fu piantato il nocciolo. Il pesco, al pari dell'arancio, cresce, allo stato selvatico, nelle isole di Parana, ove forma dei boschi foltissimi.

Nuovo giornale americano. — La più curiosa novità tipografica, dice il *Journal Officiel* del 19, è la creazione di un giornale stampato in ferrovia, sulla linea del Pacifico. Il giornale in discorso, *The Transcontinental*, viene scritto, composto e stampato in vagone, e tanto la sua redazione come il suo personale tipografico sono ambulanti. Gli articoli e le notizie si raccolgono strada facendo, e ad ogni stazione si trova un *reporter* venuto a portare le ultime notizie al momento del passaggio del treno, che impiega cinque o sei giorni a compiere il suo viaggio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 aprile 1877 (ore 16 30).

Barometro sceso in media di 3 mm. eccetto che nella Terra d'Otranto, Ancona 752 mm., Porto Empedocle 758 mm. Venti freschi a Venezia, a Rimini, a Bari ed a Messina; forti a Portotorres e a Porto Empedocle. Mare agitato nel golfo dell'Asinara e presso Capua. Calmo o mosso altrove. Dominio di cielo nuvoloso. Cielo sereno nella Comarca e sull'Adriatico inferiore. Coperto in Sardegna, a San Remo e a Massalubrense. Mare grosso al nord della Gran Bretagna. Scirocco forte a Lesina. Nel periodo decorso pioggie di breve durata a Messina. Ieri fino alle due pom. maestro fortissimo, indi forte ad intervalli a Palascia. Vi sono soltanto indizi di tempo vario e venti freschi in diverse stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,1	754,7	753,8	754,3
Termomet. esterno (centigrado)	13,8	20,0	20,5	14,1
Umidità relativa...	80	56	48	82
Umidità assoluta...	9,37	9,65	8,73	9,84
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E 0	S. 9	S. 12	S. 10
Stato del cielo.......	4. cirri	3. cirro-cumuli	8. cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,7 C. = 17,3 R. | Minimo = 11,9 C. = 9,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	70 40	70 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	75 05	75 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	73 75	73 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1160 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	422 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	604 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 40	112 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 20	28 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 58	22 55	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 72 75 cont.; 72 25, 30, 35, 45, 47, 50, 55 fine; 2° sem. 1877: 70 30 contanti — Marenghi 22 59.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 75.

Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 104.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 78,824 11, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'arl'argine sinistro di Po, dalla strada provinciale romana al confine coll'arginatura destra di Mincio presso la Barna, in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 6722,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 74,882 91, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° agosto 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro giorni ottanta utili consecutivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000.

La cauzione definitiva è di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 aprile 1877.

Per detto Ministero

1905 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Milano e Verona**:

Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chil.	13,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	„	23,000	„
Cerchi di ferro	„	35,000	„
Cerchi d'acciaio	„	58,000	„
Ferro vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	„	104,000	„
Ghisa da rifondere	„	48,000	„
Ottone da rifondere	„	29,000	„

Rame, Zinco e Assi sciolti a gomito. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **1° maggio** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 3 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 16 aprile 1877.

1883 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI VEROLI

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di chilometri 4.939 51, che da Veroli per Pastena ed il Ponte Vasagalli arriva alla Consorziale Maria o Scannacapra presso il Giglio.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre, che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Veroli, 21 aprile 1877.

Il ff. di Sindaco: MELLONI.

1945 *Il Segretario*: CROCI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MENTANA

Avviso di vigesima.

Col ribasso dell'uno per cento sulla somma di lire 12,977 55, prevista per l'appalto di manutenzione novennale del tronco stradale della Palombarese tra i confini territoriali di Sant'Angelo in Capoccia e Roma, della lunghezza di chilometri 3.568, ha avuto oggi luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso.

Ora si rende pubblicamente noto che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, ammontante a lire 642 38, scaderà alle ore undici antimeridiane del giorno (27) ventisette aprile corrente, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 26 marzo u. s.

Dalla Residenza comunale, li 12 aprile 1877.

Il Sindaco ff.: C. PASQUI.

1960 *Il Segretario*: I. MARICOTTI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI CIVITA LAVINIA

Il sindaco rende noto che presso questa segreteria comunale, e per giorni 15 da oggi, rimane esposto il progetto tecnico per la sistemazione della S. C. O. della lunghezza di chilometri 1.065, che dal piazzale Bernini mette alla provinciale Appia.

Invita quindi chi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 26 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dall'Ufficio municipale di Civita Lavinia, 22 aprile 1877.

1941 *Il Sindaco*: DARIO ROSSI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 maggio alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n° 2, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 8086.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè riservato ai ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 425.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 19 aprile 1877.

1936 L'INTENDENTE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

14ª SETTIMANA — Dal 2 all'8 aprile 1877. 1895

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	135,404 40	5,832 85	44,682 32	190,039 50	1,370 00	377,329 07	1,446 00	260 95
1876	130,322 10	5,128 34	32,370 96	119,960 55	1,501 15	289,283 10	1,446 00	200 06
Differenze 1877	+ 5,082 30	+ 704 51	+ 12,311 36	+ 70,078	— 131 15	+ 88,045 97	»	+ 60 89
	Dal 1° Gennaio.							
1877	2,290,437 67	69,188 86	527,505 33	2,652,093 61	34,519 16	5,573,744 63	1,446 00	3,854 60
1876	2,281,369 40	71,978 37	532,495 81	1,914,018 18	28,779 2	4,828,640 98	1,446 00	3,339 31
Differenze 1877	+ 9,068 27	— 2,789 51	— 4,990 48	+ 738,075 43	+ 5,739 94	+ 745,103 65	»	+ 515 29

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	55,195 31	1,565 58	9,008 68	50,980 55	1,633 33	118,383 50	1,076 00	110 02
1876	58,290 33	1,375 93	8,151 10	50,836 90	2,067 67	120,721 93	00	123 94
Differenze 1877	— 3,095 02	+ 189 65	+ 857 58	+ 143 65	— 434 29	— 2,338 43	+ 102 00	— 13 92
	Dal 1° Gennaio.							
1877	805,078 54	19,844 65	112,743 52	834,531 81	25,504 72	1,797,703 4	1,076 00	1,670 73
1876	785,447 05	18,905 51	107,121 11	650,531 70	19,240 01	1,581,245 38	956 77	1,652 69
Differenze 1877	+ 19,631 49	+ 939 14	+ 5,622 41	+ 184,000 11	+ 6,264 71	+ 216,457 86	+ 119 23	+ 18 04

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBLLICI

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto, che l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti in adunanza 26 marzo 1877, come da verbale depositato per estratto presso il notaio collegiato cav. Gaspare Cassinis il 18 aprile 1877 e nella cancelleria del tribunale di commercio il 20 aprile 1877, deliberò di ridurre il capitale sociale da 15 a 9 milioni di lire divisi in 18,000 azioni di lire 500.

Si invita chi vi abbia interesse a presentare entro mesi 3 le sue opposizioni alla deliberazione stessa rivolgendole alla detta cancelleria od all'ufficio di ispezione delle Società commerciali della provincia di Torino, ovvero al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Torino, il 20 aprile 1877.

1926 **La Direzione.**

SOCIETA' ANONIMA
delle Miniere di ferro ed acciaio di Stazzema

Il sottoscritto fa noto, che a tenore di quanto fu deliberato nell'adunanza consigliare tenuta il 22 aprile del presente anno, gli azionisti sono invitati a versare l'undecimo ventesimo in lire italiane quarantadue per azione il di cinque del maggio prossimo futuro (o prima del detto giorno) nelle mani del signor Francesco Bargellini, cassiere della Società, alla tipografia dell'Ancora, via delle Terme n. 23, Siena.

Siena, li 22 aprile 1877.

1959 Per il Consiglio — Avv. ETTORE TOCI, *segretario*.

AVVISO. 1948

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Giacomo Savi, rappresentato dal procuratore Francesco avv. Antonicoli, per essere reintegrato di un suo credito di lire 743 e cent. 90 in danno di Giovanni Martorelli saranno posti in vendita i seguenti fondi, cioè: 1° Casa con corte in Ariccia, via Flora, civ. n. 82, mappa censuale al n. 5 princ. rata, composta di un vano sotterra, tre vani terreni, quattro vani al secondo piano, con annuo reddito di lire 616, e la bottega di recente costruzione in via Flora al civ. n. 82, mappa censuale col n. princ. 5 rata, composta di un vano terreno, con un reddito di lire 60, con porta murata e formante un solo lotto con la casa suddetta.— 2° Terreno pascolivo nell'Agro Romano, in vocabolo Tor Paluzzo, gravato del canone di scudi dieci a rubbio a favore del principe Piombino, della quantità superficiale di tavole 13 e cent. 11, mappa n. 163 del catasto, delle vigne, n. princ. 150. — 3° Terreno vignato nell'Agro Romano, in vocabolo Tor Paluzzo, gravato del canone di scudi dieci a rubbio come sopra, della quantità superficiale di tavole 8 e cent. 89, mappa anzidetta numeri 281 e 282, sopra i quali fondi gravita il tributo diretto verso lo Stato in ragione di lire 12 50 per ogni cento lire di estimo catastale. La vendita avrà luogo innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 29 maggio 1877 a secondo ribasso sul prezzo assegnato dai periti ribassato di tre decimi, cioè pel 1° lotto, lire 5832; pel 2° lotto, lire 820 13; pel 3° lotto, lire 874 80, e con le altre condizioni espresse nel bando originale di vendita. — Gli acquirenti, dovranno depositare il decimo del prezzo e le spese approssimative, cioè pel 1° lotto, dec. lire 583 20, sp. lire 560; pel 2° lotto, dec. 82 01, sp. lire 150; pel 3° lotto, dec. 87 48, sp. lire 150 nelle mani del cancelliere prima della vendita. Si avvertono tutti i creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione coi documenti nel termine di giorni trenta dirette al giudice delegato per la graduazione signor Raffaele Massari.

Avv. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

AVVISO.

Sig. Presidente del R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Il sottoscritto procuratore del signor Angelo Angelini Rota, possidente, domiciliato in Roma ed elettivamente in Viterbo via Chigi n. 2, fa istanza alla S. V. Ill.ma perchè a senso dell'art. 663 Cod. proc. civ. voglia nominare un perito per procedere alla stima dei beni a carico di Zolla Antonio di Soriano nel Cimino compresi e specificati nel precetto redatto dall'usciere Mei addetto alla pretura di Soriano il 16 marzo 1877, debitamente trascritto nall'ufficio ipotecario di Viterbo il giorno 11 aprile 1877, n. 695.

Viterbo, 18 aprile 1877.

1958 GIUSEPPE ANGELINI proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Velletri, in sede commerciale, composto degli ill.mi signori avvocati:

1° Spalazzi cav. Serafino, presidente estensore;

2° Gigli Teodorico, giudice;

3° Petrignani Giuseppe, giudice,

Deliberando in camera di consiglio, sull'istanza della Banca di sconto A. Colla e Cª creditrice di Tito Gradari, agente della Banca del Popolo di Roma in Terracina, diretta a far dichiarare il fallimento dello stesso Gradari, ha pronunciato la seguente sentenza:

Omissis, ecc.

Visti gli articoli 543, 546, 548 e 550 del Codice di commercio,

Dichiara fallito il commerciante Tito Gradari.

Delega il giudice sig. Petrignani alla procedura del fallimento.

Ordina l'apposizione dei sigilli, da eseguirsi dal pretore di Terracina.

Nomina il signor Luigi Risoldi di Filippo, sindaco provvisorio.

Fissa il giorno ventitrè (23) del corrente mese per l'adunanza dei creditori, che dovrà aver luogo alle ore dieci antimeridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale, all'oggetto di nominare i sindaci definitivi.

Ordina l'arresto personale del suddetto fallito.

Dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva.

Ordina che la medesima sia notificata, pubblicata ed affissa in conformità dell'art. 550 del Codice di commercio.

Così giudicato a Velletri, li cinque aprile 1877.

Firmati: Spalazzi, presidente estensore — T. Gigli, giudice — Petrignani, giudice — Boggiani, vicecanc.

Letta dal sottoscritto la presente sentenza nella pubblica udienza di oggi ai termini dell'art. 366 del Codice di procedura civile — Velletri, li 12 aprile 1877 — Leoni cancelliere.

Per estratto conforme, ecc., rilasciato per essere inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Velletri, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, questo dì ventidue (22) aprile 1877.

1961 Il cancelliere LEONI.

FALLIMENTO

della Ditta **A. De Paolis e Comp.**, *avente sede in Roma, Circo Agonale, n. 63 e 64, rappresentata dai signori Alessio De Paolis, e Del Grande Alessandro.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Sono convocati i creditori tutti della fallità suddetta pel giorno nove giugno p. v., alle ore 11 ant., nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posta in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, ed avanti il sig. Silvestri Francesco, giudice delegato, per verificare i titoli di credito.

I signori creditori dovranno presentare in antecedenza i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, ai sindaci definitivi del fallimento signori Guglielmotti avvocato Casimiro, Savi Gio. Battista e Politi Augusto, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 20 aprile 1877.

1918 Gio. Politi vicecanc.

FALLIMENTO

di **Lancia David,** *parrucchiere e negoziante di profumeria, via Condotti,* 11.

Sono convocati i creditori tutti del suddetto fallimento per il sette giugno p. v., alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, situata in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, avanti il giudice delegato, all'effetto di verificare i titoli di credito.

I signori creditori dovranno presentare in antecedenza i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, al sindaco definitivo del fallimento, signor Pacini Augusto, domiciliato via dei Chiavari, n. 32, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 20 aprile 1877.

1920 Il vicecanc. Gio. Politi.

AVVISO.

Ad istanza del signor Gio. Battista Sudrié, domiciliato a Roma e per elezione presso l'avv. Innocenzo Mircoli che lo rappresenta,

Io sottoscritto Filippo Gasparri usciere ho notificato in questo giorno alla ditta Raichèrmes Frères, residente a Marsiglia, nonchè al signor Giacinto Cammilletti, d'incognito domicilio a forma di legge, che nel giorno 5 aprile 1877, in forza di procura speciale del 20 febbraio corrente dal suddetto avv. Mircoli è stata emessa rinuncia al ricorso interposto avanti la R. Corte di cassazione di Roma, notificata li 28 luglio 1876, contro la sentenza resa fra le parti dalla R. Corte d'appello di Roma li 11 febbraio 1876, pubblicata il 23 detto, registrata li 25 detto, notificata il 29 aprile detto, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Roma, li 18 aprile 1877.

1950 Filippo Gasparri usciere.

FALLIMENTO

della Ditta **Bonanni Sangeni,** *avente sede in Roma, piazza dell'Apollinare, n. 33, p. p., rappresentata dai signori Bonanni Achille e Sangeni Felice.*

Sono convocati i creditori tutti del fallimento della suddetta Ditta pel giorno 12 giugno p. v. alle ore 11 a., nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio, posta in via dell'Apollinare, numero 8, palazzo Altemps, ed avanti il sig. Venerati Sante, giudice delegato, all'effetto di verificare i titoli di credito.

I signori creditori dovranno presentare in antecedenza i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20 ai sindaci definitivi del fallimento signori Onofri Mariano, e Conrado Rodrigo, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 20 aprile 1877.

1919 Il vicecancelliere Gio. Politi.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 marzo 1877, col confronto di quella al 28 febbraio 1877.

TITOLI		Al 28 febbraio 1877		Al 31 marzo 1877	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato	Buoni del Tesoro	»	»	»	»
	Fondi pubblici	1,288,104 38	»	1,293,413 18	»
	Rendita consolidata 3 e 5 %	212,052 27	»	127,695 60	»
Comuni e Provincie	Imprestiti diretti	13,799,990 91	»	13,835,666 78	»
	Fondi pubblici	9,885,868 48	»	9,926,618 94	»
Corpi morali	Imprestiti diretti	4,185,205 35	»	4,209,217 08	»
	Fondi pubblici	6,441,490 50	»	6,479,720 28	»
Imprestiti a privati		14,214,724 05	»	14,316,377 99	»
»	contro pegno di valori pubblici	722,556 73	»	704,822 14	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto		3,586,796 75	»	3,693,796 75	»
RR. Prefetture in conto esazioni		»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.		134,804 16	»	71,494 59	»
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli		830,125 94	»	865,697 02	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.		2,400,568 61	»	2,400,568 61	»
Masserizie e mobili		27,445 32	»	27,275 32	»
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)		542,215 44	»	542,215 44	»
Stampati e libretti in essere		6,676 61	»	6,676 61	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto		238,017 50	»	263,312 50	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori		37,965 53	»	37,965 53	»
Detti in conto di assegnamenti		12,460 26	»	12,460 26	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali		»	153,200 »	»	72,700 »
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale		»	42,649,164 15	»	43,194,512 52
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente		»	2,687,350 88	»	2,694,377 77
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe		»	6,659,202 49	»	6,695,931 36
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe		»	28,113 »	»	28,113 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni		»	712,044 45	»	678,737 14
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe		»	53,409 84	»	53,663 25
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi		»	265,156 36	»	301,482 85
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati		»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni		»	2,400,568 61	»	2,400,568 61
Profitti e perdite sui titoli di pubbl. cred. e per altre cause		»	76,159 15	»	111,028 61
Pigionali		»	7,597 64	»	7,764 31
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno		»	460 71	»	1,066 35
Sconti attivi		»	414,328 60	»	432,031 91
Tassa di ricchezza mobile e diverse		22,945 73	»	30,912 61	»
Cassa di contanti		1,184,705 02	»	1,518,743 99	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione		»	223,003 49	»	225,025 39
Avanzi al netto		»	2,944,960 17	»	2,967,648 15
		59,274,719 54	59,274,719 54	59,864,651 22	59,864,651 22

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 14 aprile 1877.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

1821

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

(3ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Per gli effetti degli articoli 44, 45, 46 e 47 della legge del 20 novembre 1859 si porta a conoscenza del pubblico che in esecuzione dell'articolo 43 di detta legge, presso la prefettura di Cagliari trovasi depositata la domanda presentata dalla Società Genovese delle Miniere in Sardegna all'oggetto di ottenere la sovrana concessione della miniera di antracite detta *Corongiu*, territorio di Seui, circondario di Lanusei, la quale ad instanza dei rappresentanti della stessa Società fu dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 5 luglio 1876.

Cagliari, 22 marzo 1877.

1692

Per il Prefetto: T. DE-AMICIS.

Avviso d'asta pubblica volontaria.

Ad istanza degli eredi del fu Luigi Lupi, legalmente autorizzati, si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 5 maggio 1877 nell'abitazione del sottoscritto, posta in via del Corso, num. 201, primo piano (Piazza Colonna), si procederà all'asta volontaria a favore del migliore offerente sul prezzo di lire cinquantunmila sessantanove e cent. 34 (L. 51,069 34) ridotto di tre decimi sotto la stima del fondo infradescritto.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chiunque avrà depositato in mani del sottoscritto il decimo del prezzo e lire tremila cinquecento (L. 3500) per le spese approssimative.

Descrizione dello stabile.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Sistina, nn. 132 e 133, gravata dell'annuo canone di lire 403 a favore del signor Giovanni Toni.

Roma, 24 aprile 1877.

1955 Giuseppe Garroni notaro Regio in Roma.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile sedente in Genova, sez. 1ª, sulle instanze di Angelo Ottone fu Agostino, residente in Genova, ammesso al gratuito patrocinio con decreto dell'ill.ma Commissione presso il detto tribunale dell'11 maggio 1876, perchè sia dichiarata l'assenza del di lui figlio Cesare Ottone, ha pronunciata ordinanza del seguente tenore, che si insta inserirsi nel giornale uffiziale del Regno a norma di legge:

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero in data 26 maggio p. p.;

Visti gli articoli 22 e 23 del Codice civile,

Ordina innanzi tutto che siano assunte accurate informazioni all'effetto di rilevare se l'esposto nel ricorso che precede sia vero, e se alcuna notizia sia pervenuta circa la persona di Cesare Ottone, della cui assenza si tratta.

Delega per codesto incombente il signor pretore dell'ultima residenza del prefato Cesare Ottone, mandando pubblicarsi il presente provvedimento a termini del sovracitato articolo 23 del Codice civile.

Genova, 19 giugno 1876.

Ricchini presidente.

1374 Tiscornia vicecanc.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di marzo 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 23,752,172 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,327,813 90	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 7,618,897 11	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 24,946,711 01
Anticipazioni			„ 1,444,970 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,349,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „	„ 11,999,917 57
Crediti			„ 15,565,315 67
Sofferenze			„ 123,068 96
Depositi			„ 17,739,039 47
Partite varie			„ 8,596,036 51
		Totale	L. 104,167,234 07
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 373,823 83
		Totale generale	L. 104,541,057 90

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,691,147 03	
	Straordinaria	1,093,341 30	„ 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca			„ 47,524,126 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 160,063 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 478,054 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 17,739,039 47
Partite varie			„ 5,113,021 50
		Totale	L. 103,798,792 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 742,265 16
		Totale generale	L. 104,541,057 90

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 13,011,296 „
Bronzo	„ 316,892 09
Biglietti consorziali	„ 5,090,198 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,333,786 79
Totale	L. 23,752,172 88

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 4 „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,860	3,393,000 00	Da levarsi di corso	0 50	121,270	60,635 00
	100	74,653	7,465,300 00		1	72,169	72,169 00
	200	42,089	8,417,800 00		2	79,281	158,562 00
	500	26,011	13,005,500 00		5	62,660	313,300 00
	1000	12,586	12,586,000 00		10	56,922	569,220 00
					20	74,132	1,482,640 00
		Totale	L. 44,867,600 00			Totale	L. 2,656,526 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 47,524,126 00 è di uno a 2 26

Il rapporto fra la riserva L. 18,119,595 49 { la circolazione L. 47,524,126 00; e gli altri debiti a vista „ 160,063 21 } è di uno a 2 63

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 885 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale* — L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile — A. CARRARESI.

1894

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la Comunità di Leprignano, con atto del giorno 19 aprile 1877, trasmesso dall'usciere esercente presso il tribunale civile di Roma, signor Colombi Cristoforo, ha trasmesso atto di protesta contro la ecc.ma Giunta liquidatrice nei seguenti termini:

" Essendo venuto a cognizione della „ Comunità di Leprignano che per il „ giorno 26 corrente la Giunta liquida„ trice manda in vendita la tenuta di „ S. Marta e le rendite dell'ex-feudo „ di Leprignano, già appartenente al „ monastero di S. Paolo, la suddetta „ Comunità e per essa il sindaco signor „ Francesco Laudi fa noto agli acqui„ renti che fra le rendite summenzio„ nate non si debbono comprendere nè „ le corrisposte alla sesta, nè i canoni „ a mosto, nè soldi, nè polli, nè altra „ prestazione derivante da diritti feu„ dali non dovuti, conforme più sen„ tenze hanno ripetutamente deciso. „

A tale scopo si è notificato la presente protesta alla stessa Giunta liquidatrice per ogni effetto di legge e perchè dagli acquirenti non si possa allegare ignoranza, volendo il comune salvi e riservati tutti i suoi diritti e ragioni sopra la tenuta e feudo suddetto, e sulle servitù inerenti.

FRANCESCO LAUDI sindaco
Dott. CELESTINO IMPERI proc. sost.
1954 dell'avv. LUIGI AURELI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il signor Luigi Vigneri, domiciliato elettivamente in Roma, piazza della Chiesa Nuova, numero 29, presso il procuratore signor Angelo Angelini Rota, con istromento 19 gennaio 1877, atti Serafini, trascritto il 23 febbraio successivo al vol. 66, numero 715, acquistò per il prezzo di lire quarantacinquemila (L. 45,000) dal signor Carlo Brunetti la terza parte dell'utile dominio della casa posta in Roma al Pozzo delle Cornacchie, ai civici numeri 20, 21, 21-A, 22, 23 e 24, distinta in mappa Rione VIII, n. 47, confinante con i signori Vannutelli, Mazzetti, via pubblica, ecc., che sotto il giorno 23 febbraio 1877 fu assunta iscrizione nell'ufficio delle ipoteche di Roma al volume 921, art. 77, a favore della massa dei creditori Brunetti, che con presidenziale decreto del 23 marzo 1877 fu aperto il giudizio di graduazione e purgazione del suddetto fondo dalle ipoteche, e finalmente che sotto i giorni 2 e 3 aprile corrente venne fatta a tutti i creditori iscritti regolare notifica di quanto sopra, perchè nel termine di giorni quaranta dalla suddetta notifica possano depositare i titoli di credito e relative domande di collocazione nella cancelleria del tribunale.

Roma, 23 aprile 1877.

1957 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*).

Nel giorno 29 maggio 1877 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà a terzo ribasso alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza dei signori Ranieri Bedoni e Pasquale Mocini a carico dei signori Carlo e Pietro Barberi eredi beneficiati del fu Tito Barberi: il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà il valore della perizia ribassato di sei decimi in lire 53,563 64.

Fondo posto nel suburbio di Roma fuori la porta Cavalleggeri, in via delle Fornaci, destinato per concia di pelli, fornaci, vigna e fabbrica annessa e piccolo orto, segnato nella mappa censuaria n. 152 coi numeri 301, 301-A, 302, 312, 313 e 508, confinante coi beni dei fratelli Lovatti, Di Pietro e fratelli Pelagallo, salvi, ecc.

1940 PAOLO BONOMI usciere.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto triennale di forniture di sali ad alcune provincie del Regno.

Si notifica che nel giorno 12 del p. v. mese di maggio alle ore 10 antimeridiane sarà aperta negli uffizi di questa Intendenza un'asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto diviso in tre lotti della fornitura dei sali graniti e macinati occorrenti nel triennio 1878-79-80 ai magazzini di deposito indicati nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascun di essi la quantità annuale presuntiva di sale da provvedersi.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri in data 14 aprile 1877, visibile presso questa Intendenza, non che presso le Intendenze di finanza di Firenze, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Salerno, Caserta, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e distinte per ciascun lotto;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale di ciascuna qualità di sale, e l'ammontare annuo della fornitura in ragione delle quantità presunte del sale da fornirsi, moltiplicate per i rispettivi prezzi;
3. Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto nella colonna decima del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento iscritto sul gran libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia;
4. Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suddetti ed il deliberamento seguirà alle ore 10 ant. del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale, in ogni caso, non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda Ministeriale.

Ai concorrenti, la cui offerta non sarà stata accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

Le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sui campioni già accettati, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione e scadrà quindi alle ore 10 del giorno 28 maggio.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa i deliberatari non si presenteranno a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è, per ciascun lotto, indicata nel seguente specchio, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o Consorziali od in rendita del Consolidato 3 e 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico di ciascun deliberatario rispettivamente per il lotto che gli fu aggiudicato, e quelle dell'asta saranno divise proporzionalmente fra loro.

Indicazione delle qualità e quantità di sale da provvedersi.

Numero dei lotti di cui si compone la fornitura	PROVINCIE in cui sono situati i magazzini da provvedersi	MAGAZZINI DI DEPOSITO da provvedersi	Quantità presuntiva dei sali da provvedersi ai Depositi						Somme da depositarsi per concorrere all'asta	Cauzione occorrente per la esecuzione del contratto
			SALE GRANITO		SALE MEZZA MACINA		SALE MACINA FINE			
			Quantità per magazzino	Totale per lotto	Quantità per magazzino	Totale per lotto	Quantità per magazzino	Totale per lotto		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Lire	Lire
1	Genova	Sampierdarena	»	»	»	»	6,000	6,000	300	3,000
2	Napoli	Napoli	110,000	195,000	5,000	5,000	400	530	8,000	60,000
	Caserta	Gaeta	15,000		»		»			
	Salerno	Salerno	40,000		»		130			
	Id.	Pisciotta	5,000		»		»			
	Roma	Roma	25,000		»		»			
3	Reggio Calabria	Reggio Calabria	18,000	18,300	»	»	30	30	1,000	6,000
	Catanzaro	Pizzo	300		»	»	»			

1855 Roma, 14 aprile 1877.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 18 volgente mese per l'appalto della rivendita dei generi di privativa nº 6 nel comune di Napoli, frazione di San Ferdinando, via Roma, già Toledo, numero 194, nel circondario di Napoli, provincia di Napoli, e del presunto reddito annuo lordo di L. 5777 99, compresi i tabacchi esteri, si fa noto che nel giorno 15 del mese di maggio anno 1877, all'ora 1 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Napoli un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Napoli, all'Ospedaletto.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Napoli.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 578, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Napoli, il 20 aprile 1877.

1951 L'INTENDENTE.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Aprile 1877* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,902,089 78
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,246,055 14	17,523,861 57	» 17,523,861 57
	id. maggiore di 3 mesi	» 779,780 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 34,697 23		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,463,328 28		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 3,622,604 86
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 3,743,949 02		» 3,837,879 51
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 72,837 48		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 21,093 01		
Crediti				» 6,333,704 23
Sofferenze				» 3,691,329 48
Depositi				» 9,023,265 17
Partite varie				» 9,816,587 83
			Totale	L. 73,751,322 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 363,603 79
			Totale generale	L. 74,114,926 22

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 34,132,618 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 18,750,022 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,023,265 17
Partite varie	» 2,567,275 »
Totale	L. 73,692,829 94
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 422,096 28
Totale generale	L. 74,114,926 22

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,051,400 »
Argento	» 4,084,714 97
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,495 81
Biglietti consorziali	» 6,110,099 »
Riserva	L. 19,249,709 78
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 652,380 »
Cassa	L. 19,902,089 78

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	127,556	L. 6,377,800 »
da L. 100	73,604	» 7,360,400 »
da L. 200	28,368	» 5,673,600 »
da L. 500	13,347	» 6,673,500 »
da L. 1000	6,412	» 6,412,000 »
	Somma	L. 32,497,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	125,147	L. 125,147 »
da L. 2	38,248	» 76,496 »
da L. 5	86,247	» 431,235 »
da L. 10	60,362	» 603,620 »
da L. 20	19,941	» 398,820 »
	Totale	L. 34,132,618 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 34,132,618 00 è di uno a 2 844

Il rapporto fra la riserva » 19,249,709 78 { la circolazione L. 34,132,618 00 e gli altri debiti a vista » 18,750,022 07 } » 52,882,640 07 è di uno a 2 747

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 aprile 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1939

AVVISO PER SVINCOLAMENTO di cauzione notarile.

(2a *pubblicazione*).

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Vicenza rende noto:

Che, giusta il disposto dell'art. 38 della legge sul notariato in data 25 luglio 1876, n. 2786 (Serie 2a), per la morte avvenuta al dott. Bortolo Saccardo fu Carlo, R. notaio in questa città di Vicenza, la signora Lucia di Velo vedova del sunnominato dott. Saccardo, tanto per sè, che come legale rappresentante dei minori suoi figli Vittorio Umberto, Clotilde, Pia, Maria e Luigi del detto fu dott. Bortolo Saccardo, tutti domiciliati in Vicenza, presentò domanda alla cancelleria del detto tribunale per lo svincolamento della cauzione prestata dal predetto dott. Saccardo, mercè la rendita del Debito Pubblico dello Stato qui sotto indicata per l'esercizio della di lui professione di notaio.

Titoli vincolati pella anzidetta malleveria notarile di cui si chiede lo svincolo.

1° Polizza 30 marzo 1869, n. 3259, pel deposito dei seguenti titoli:

a) Consolidato 5 0[0 al portatore, n. 541624, rendita lire 100;

b) Id. id., n. 1391309, rendita lire 100;

c) Id. id., n. 184918, rendita lire 25;

d) Id. id., n. 1280687, rendita lire 25.

2° Polizza 26 febbraio 1874, n. 22725, pel deposito dei seguenti titoli:

e) Consolidato 1861 al portatore 5 0[0 n. 3 titoli della rendita complessiva di lire 350.

Avverte inoltre che le opposizioni allo svincolo della suddetta cauzione notarile dovranno farsi alla cancelleria del mentovato tribunale.

Vicenza, li 5 aprile 1877.

1695 M. Astengo canc.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

I signori avvocato Emanuele, Nicolò, Francesco, Luigi e Giovanni fratelli Ageno fu Antonio, residenti in Genova, hanno sporto ricorso al tribunale civile e correzionale di Genova per ottenere lo svincolo delle due ipoteche cui sono annotati due certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 409495, di lire 280 di rendita, vincolato ad ipoteca fino a concorrenza di lire 275 di rendita per la malleveria del fu notaro Antonio Ageno, e numero 409494, di lire 60 di rendita, vincolato ad ipoteca per la malleveria di Giovanni Ageno quale notaro in Teglia, tappa di Rivarolo Ligure, ed il tribunale con sua decreto 23 febbraio 1877 mandò anzitutto eseguire le pubblicazioni ed affissioni prescritte dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786.

Genova, 9 aprile 1877.

1730 Francesco Ageno proc.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2a *pubblicazione*)

Per gli effetti dei combinati articoli 38, 39 e 137 della legge sul notariato 25 luglio 1875 n. 2786, il sottoscritto avvisa che il notaio sig. dott. Antonio Collini del fu Udalrico con cauzione di lire 200 di rendita, ritenuta idonea per il suo esercizio in questa città per decreto del locale tribunale 14 febbraio prossimo passato n. 47, ha presentato a questa cancelleria nel giorno 6 corrente mese sotto il n. 72 la domanda di svincolo della cauzione precedentemente prestata per lo stesso esercizio in austriache lire 7471 26, pari ad italiane lire 6500 in danaro.

Locchè manda il sottoscritto inserire nel giornale ufficiale del Regno e nel foglio degli annunzi legali di questa provincia all'effetto che chi intendesse di produrre opposizione alla predetta domanda di svincolamento la faccia a questa cancelleria entro mesi sei dalla seconda inserzione del presente.

Dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, Mantova, li 28 marzo 1877.

1702 Il canc. Franchi.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 a. m. del giorno di martedì 9 maggio 1877, avanti il prefetto della provincia, si addiverrà allo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Cerchiara, tratto da Cerchiara a Francavilla, il cui importare, secondo il progetto, ascende a lire 91,000 complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 21 maggio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura, ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'art. 21*bis* del capitolato d'appalto, a contare dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto d'aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 46*bis* del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 3000.

La cauzione diffinitiva è di lire 12,000, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dell'assuntore sia rispetto alla esecuzione de' lavori di cui sopra, e sia per l'osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 23 aprile 1877.

1925 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

AVVISO DI CONCORSO

alla Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1878-1882

Il pubblico è avvertito che dal giorno 20 corrente aprile sino alle ore 5 pomeridiane del giorno 9 del prossimo mese di maggio è aperto il concorso per la nomina del ricevitore di questa provincia per il quinquennio dal 1° gennaio 1878 a tutto l'anno 1882.

La ricevitoria, a norma della deliberazione 26 p. p. marzo della Deputazione provinciale, sarà conferta sopra terna.

Chiunque voglia fare partito, dovrà nel preindicato termine trasmettere a quest'ufficio provinciale, sito nel Palazzo prefettizio, la sua offerta estesa su carta bollata a lire 1 20.

La misura massima dell'aggio sulla quale si possono fare offerte di ribasso, è stabilita a centesimi venticinque per ogni cento lire di riscossioni.

I concorrenti dovranno esibire insieme all'offerta un certificato constatante di aver eseguito nella Tesoreria provinciale governativa a garanzia dell'offerta stessa il deposito in denaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, della somma di lire 179,400, corrispondente al 2 per cento circa delle annuali riscossioni, che si calcolano approssimativamente in lire 8,972,000.

I concorrenti dovranno nella propria offerta dichiarare, che accettano la nomina a ricevitore per il quinquennio 1878-82 alle condizioni determinate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª) e dal relativo regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), dal R. decreto 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª), e dai capitoli normali approvati col R. decreto 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª).

Quando l'offerta sia fatta per altra persona nominata, dovrà accompagnarsi da regolare procura.

Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata la nomina, il ricevitore dovrà, sotto pena di soggiacere agli effetti di cui all'art. 1° del capitolato normale sovracitato, presentare la cauzione definitiva di un milione e trecentoquarantatremila lire (1,343,000) in rendita pubblica italiana od in stabili ai termini e modi designati dall'art. 17 della citata legge 20 aprile 1871 e dall'art. 19 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3303.

Non è compreso nella ricevitoria il servizio di Cassa dell'Amministrazione provinciale, il cui ufficio sarà esercitato dal cassiere speciale della provincia.

Cuneo, 18 aprile 1877.

Per la Deputazione Provinciale

1937 *Il Prefetto Presidente:* G. BOSCHI.

GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 9 maggio p. v. al mezzodì si terrà in questa residenza municipale e dinanzi al sottoscritto un pubblico esperimento d'asta per la novennale affittanza (incipiente coll'11 novembre p. v.) degli immobili costituenti il così detto *Tenimento di Calino*, di compendio dell'eredità del fu conte Muzio Calini. Detti immobili, posti nei comuni di Calino, Cazzago, Bornato, Monterotondo, Borgonato ed Erbusco (provincia di Brescia), hanno la superficie complessiva di pertiche censuarie 3165 07, pari ad are 31,650 70, con palazzo di villeggiatura, giardino, fattoria, case coloniche, ecc. ecc., e vennero, agli effetti dell'affittanza, divisi in sei lotti, le cui estensioni e prezzi sono esposti qui in calce.

L'esperimento d'asta seguirà col metodo dei partiti segreti in base agli indicati prezzi e sotto l'osservanza dei capitolati d'asta e di contratto, ostensibili da oggi in avanti presso l'ufficio tecnico municipale, insieme alla relazione di stima, tipo degli immobili ed altri documenti relativi. — Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare nella Cassa comunale, in valuta legale, una somma corrispondente al quarto dell'annuo affitto del lotto o dei lotti alla cui affittanza vorranno adire. La delibera verrà fatta a favore del miglior offerente, salva la superiore approvazione. Le offerte cumulative per più lotti o per l'intero stabile saranno preferite alle parziali, ove a giudizio della stazione appaltante sieno ritenute più vantaggiose. In caso che non si ottengano offerte per tutti e singoli lotti, o per l'intero stabile, la Giunta si riserva facoltà di annullare l'asta. — Avvenendo la delibera, il termine utile per la presentazione di ulteriori offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzogiorno del 26 maggio p. v.

Dal Civico Palazzo, addì 16 aprile 1877.

Per il Sindaco ff. B. PERONI ing.

1938 A. BARGNANI *vicesegretario.*

Indicazione dei lotti.

LOTTI	Piò bresciani	Pertiche censuarie	Are	Rendita censuaria Lire		Annuo affitto Lire
				Austriache	Italiane	
I	360 75	1175 11	11751 10	3683 72	3182 72	5191 80
II	159 13	518 34	5183 40	1394 94	1205 21	1784 55
III	172 86	563 08	5630 80	1675 84	1357 92	2565 34
IV	156 18	508 73	5087 30	2246 02	1940 54	2601 03
V	15 35	50 00	500 00	175 21	151 37	336 45
VI	107 39	349 81	3498 10	1888 27	1631 46	2386 99
Totale	971 66	3165 07	31650 70	11064 00	9469 22	14866 16

COMUNE DI TERNI - PROVINCIA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA.

La rappresentanza municipale di Terni con atto consigliare del 27 febbraio 1877, approvato dalla Deputazione provinciale con decreto del 19 marzo successivo, deliberava l'alienazione dell'intero casamento già spettante al signor Domenico Montani-Leoni, situato in questa città in via Orazio Nucula, al civico n. 7, e confinante da un lato con la strada stessa, da altri due lati con le vie delle Scuole e Cornelio Tacito, e dal quarto lato con la proprietà Sconocchia Giuseppe.

Si previene pertanto il pubblico che nel giorno di mercoledì 9 del prossimo venturo mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, in una sala del civico palazzo, con assistenza della Giunta municipale, si procederà agli atti d'asta con accensione di candela vergine secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 per la vendita del casamento anzidetto. La somma sulla quale verrà aperto l'incanto è di lire quarantunmila centoventiquattro e centesimi trentaquattro (L. 41,124 34), risultante da analoga stima, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cento per cadauna.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non inferiore al vigesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici che vanno a scadere alle ore 12 meridiane di giovedì 24 maggio anzidetto; il che si farà anche noto al pubblico con apposito avviso.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare di avere eseguito in mani del tesoriere comunale il deposito del decimo del prezzo dello stabile da alienarsi e delle spese d'asta.

Il capitolato di vendita, la stima del fabbricato, non che ogni altro documento relativo, sono visibili nella segreteria municipale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio. Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione dei medesimi in istrumento con una copia autentica pel municipio e qualsiasi altra spesa accessoria sono a carico del deliberatario.

Terni, li 21 aprile 1877.

1931 *Il Sindaco:* BERNARDINO FAUSTINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, 15 agosto 1867, n° 3848 e 11 agosto 1870, n° 5784.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 12 maggio prossimo venturo, in una delle sale della R. Prefettura locale, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Prefettura anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione del presente avviso d'asta sarà a carico dell'aggiudicatario o ripartita fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. Per Reale decreto 18 settembre 1870, n. 5894, la inserzione nel Bollettino ufficiale della Prefettura degli avvisi d'asta essendo limitata ai lotti superiori alle lire 8000, gli aggiudicatari di lotti di minor valore non saranno tenuti a sostenere veruna spesa per inserzione nemmanco allora che per lo stesso avviso si renda necessaria la parziale inserzione nel giornale pei lotti di un valore eccedente le lire 8000.

9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. negli uffici della R. Prefettura suddetta.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

Avvertenze. Si procederà a termine degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO primitivo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	156	Nel comune di Genivolta — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Cremona — Podere Dossolo del Centro colla cascina *alias* Tenca in contrada Maggiore al civico n. 96 e podere Cortilazzo colla cascina di egual nome, il primo composto dei seguenti campi la maggior parte aratori, adacquatori, gelsiti, parte asciutti e parte a risaia, denominati: *a)* Villino Chiaviche, Risaretto ed Infernello, *b)* Della Donna, Borello, Lamma, Boschina e Lammetta, *c)* Spinza, *d)* Boschetto e Costina, *e)* Moglia Arca ed Archetta, *f)* Grande e Lamma Pegorina, *g)* Lammetto Vianino, *h)* Parmigiano ed orti, il secondo dei campi coltivati come sopra denominati: *a)* Campazzo ed Inferno, *b)* Lamma Buca e Lammone, *c)* Moscarino, *d)* Del Mulino, *e)* Longura, Cavalla, Pezzaja, Lamma del Buffo e Lammone, *f)* Breda S. Nicolò, *g)* Porzione d'argine. Il tutto distinto in mappa coi numeri 182, del 316 sub. 3, del 342, del 348, del 351 sub. 2, 3, 173, 316 sub. 3, del 342, del 316 sub. 3, 4, del 316 sub. 4, 161, del 316 sub. 3, 168, del 316 sub. 3, 157, 158, 262 1/2, del 348, del 351 sub. 2, 3, 345, 346, 355, del 316 sub. 4, del 316 sub. 4, 5, 312, del 316 sub. 4, 317, 318, 319, del 341, del 256, del 141 sub. 1, 2, lettera *N*, del 262, del 571 e del 570, censiti in complesso scudi 9661 4 1	103 85 26	1586 23	89670 »	8967 »	6276 90	200 »
6	161	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Podere Buffalora composto come segue: 1. Casa degli affittuali all'anagrafico n. 123 - 2. Campo Belise di sopra con porzione del campo della Fornace e Boschetto - 3. Belise di sotto - 4. Campo a tramontana della cascina e campetto a ponente degli orti con costa boscata - 5. Santella di sopra e campi della Rotta e Rottina - 6. Chioso Matto, Grandi, Traversini, Gattinora, Bossone Valletta e Longure - 7. Campi Tinelli, Vessoli e Bosco dei Tinelli - 8. Bosco Sfondrata e Del Pero - 9. Campi Santella di sotto, Albera, Colombara, Colombarino e Campoloso - 10. Campi Breda in due e Bossone di S. Lorenzo con costa boscata, cascina ed orti - 11. Casa in via Maggiore al civico n. 121. Detti fondi sono la maggior parte aratori, adacquatori, parte asciutti, vitati, parte a risaia e parte a bosco. Il tutto trovasi distinto in mappa coi numeri del 560, del 561, del 9, del 29, del 36, del 9, del 29, del 53, del 36, 25 sub. 1, 2, del 53, del 24 sub. 1, 7, 8, del 22, del 24 sub. 1, 2, del 22, del 24 sub. 2, del 22, del 24 sub. 1, del 23, del 24 sub. 1, 52 sub. 1, 2, del 53, 606 e 565, coll'estimo complessivo di scudi 8963 0 1 16/48	150 05 84	2292 15 9	90060 »	9006 »	6304 20	200 »
8	163	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Podere Ronca Maggiore e Di Mezzo con cascina ed orti e case agli anagrafici numeri 98 e 99 in contrada Maggiore di Genivolta, composto dei seguenti campi la maggior parte aratori, adacquatori, moronati, e per piccola parte aratori, asciutti, moronati e vitati, denominati: 1. Barchessa dell'Aja, Quadretto, Razze, Longura, Longurone, Bosco delle Chiaviche, Bosco Serrato, Conforto e Bosco della Ronca - 2. Longura e Benazzone - 3. Campetto della Lamma, Lamma, Lammetta, Restara e Del Riso - 4. Bosco del Cornale - 5. Campi Baluardi in Tre - 6. Pendente e Roversella - 7. Luserone e Traversino - 8. Chiosazzo e Breda. Il tutto distinto in mappa coi numeri 90, 91 sub. 1, 2, 3, 92, 93, 106, 109, del 110, 110 1/2, del 23, del 24 sub. 1, 47, del 48, 50, del 23, del 24 sub. 1, 51, del 110, 111, 113, 115, 135, del 49 sub. 1, del 607 e 569, coll'estimo complessivo di scudi 8709 4 3	127 25 46	1944 6	83500 »	8350 »	5845 »	200 »

1841 Cremona, li 10 aprile 1877.

Per l'Intendente: TONINELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 861)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 9 maggio 1877, nell'ufficio delle Regia pretura in Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Castelnuovo di Porto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	6359	6599	Nel comune di Fiano Romano — Provenienza dal Convento dei M. M. riformati di S. Francesco in Fiano Romano — Fabbricato ad uso convento, e chiesa annessa, in voc. Capo di Monte, composto di n. 24 vani, confinante coi beni dell'Ente sopradistinto, e colla strada, in mappa sez. II, lettera *C*, del reddito imponibile di lire 127 50. — Terreno seminativo, ed a bosco, in voc. Macchia dei Frati, o Valle Perugina, confinante coi beni dell'Ente sopradistinto, del duca di Fiano, di Biondi Giovanni, di Valentini Gerolamo, dell'eredità Pia Antonelli, e colla strada, in mappa sez. II, n. 372. Estimo scudi 102 79. — Terreno a bosco, gravato di pascolo, in voc. Capo di Monte, confinante coi beni del duca Ottoboni, e colla strada, in mappa sez. II, numeri 274, 503. Estimo scudi 110 37. Totale estimo scudi 213 16. Affittati a Bellocchi Bartolomeo	6 14 50	61 45	13837 98	1383 80	975	100

1825 Roma, addì 14 aprile 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° Vacante nel comune di Uras, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 521 84.

2° Vacante nel comune di Morgongiori, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 101 20.

3° Vacante nel comune di Soleminis, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito lordo di lire 36 94.

4° Vacante nel comune di Suelli, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 388 79.

5° Vacante nel comune di Sadali, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 239 72.

6° Vacante nel comune di Ussaramanna, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Sanluri, del presunto annuo reddito lordo di lire 118 27.

7° Sostituita nella Colonia penitenziaria di Castiadas, frazione del comune di Villaputzu, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Muravera, del presunto annuo reddito lordo di lire 50.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 6 aprile 1877.

1830 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA D'OTRANTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 1, situata nel comune di Vaste, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 168 20.

2. Rivendita n. 1, situata nel comune di Magliano, assegnata per le levate al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di lire 300 30.

3. Rivendita n. 2, situata nel comune di Latiano, assegnata per le levate al magazzino di Francavilla, e del presunto reddito lordo di lire 436 40.

4. Rivendita n. 1, situata nel comune di Ortelle, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 450.

5. Rivendita n. 1, situata nel comune di Vignecastrisi, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 400.

6. Rivendita n. 1, situata nel comune di Vitigliano, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 400.

7. Rivendita n. 1, situata nel comune di Serrano, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, e del presunto reddito lordo di lire 140 14.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel bollettino ufficiale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute a questa Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Lecce, addì 11 aprile 1877.

1808 L'INTENDENTE.

AVVISO

PEL COLLOCAMENTO DELLA RICEVITORIA PROVINCIALE DI MOLISE

DURANTE IL QUINQUENNIO 1878-1882

La nomina del ricevitore provinciale sarà fatta dentro il mese di maggio dal Consiglio provinciale sopra una terna preparata dalla Deputazione ed è subordinata all'approvazione del Ministero delle Finanze.

Il ricevitore accetta la nomina per il quinquennio 1878-1882 alle condizioni stabilite dalla legge sulle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192, dal regolamento per l'applicazione di detta legge del 25 agosto 1876, n. 3303, dal decreto Reale 25 agosto 1876, n. 3305, intorno alla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, dai capitoli normali approvati dal Ministero delle Finanze con decreto del 25 agosto 1876, numero 3304, e dai seguenti capitoli speciali.

Notificata la nomina, il ricevitore, oltre la dichiarazione di accettarla alle condizioni innanzi accennate, sarà tenuto di garentire tale accettazione con deposito presso la Tesoreria provinciale governativa, in denaro o in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, della somma di lire 68,338, corrispondente al 2 per 0[0 della somma presunta da riscuotersi annualmente.

Egli nei trenta giorni da quello in cui gli venne notificata la nomina deve prestare una cauzione della complessiva somma di lire 491,200, in cui sono comprese lire 98,270 per cauzione sulla tassa macinato, e lire 20,000 che costituiscono la cauzione speciale per le entrate provinciali.

La misura dell'aggio in base al quale si apre il concorso per terna è determinato a lire 0 50 per 0[0. Per la riscossione delle entrate provinciali è invece stabilito l'assegno fisso di lire 2000 annue.

Coloro che intendono concorrere alla terna devono presentare al prefetto presidente della Deputazione provinciale la loro dimanda in carta da bollo da centesimi 50 a tutto il dì 20 maggio p. v., e in essa debbono dichiarare se intendono arrecare alcuna riduzione all'aggio stabilito e in quale misura.

Il regolamento e capitolato d'oneri pel servizio della Cassa provinciale, cui si accenna nell'art. 2 dei capitoli speciali, è visibile in tutte le ore di uffizio presso la segreteria provinciale, dove potranno anche attingersi tutte le altre notizie e chiarimenti di cui per avventura si avesse bisogno.

Capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale di Molise pel quinquennio 1878-1882.

Art. 1. Il ricevitore provinciale nominato a'termini dell'articolo 75 della legge 20 aprile 1871, n. 192, concernente la riscossione delle imposte dirette, è pure incaricato della riscossione delle entrate della provincia, oltre le sovrimposte provinciali, e deve adempiere l'ufficio di cassiere della medesima, a mente del citato articolo di legge, paragrafo ultimo, e della deliberazione della Deputazione provinciale del 19 marzo 1877.

Art. 2. Il ricevitore cassiere dovrà pel servizio di cassa onninamente uniformarsi al relativo regolamento e capitolato di oneri deliberato dal Consiglio provinciale nella tornata del dì 10 dicembre 1874, e che si ha qui per trascritto.

Art. 3. Il ricevitore assume l'obbligo di rispondere del non riscosso per riscosso per tutte le entrate correnti della provincia per le quali la legge accorda il privilegio fiscale.

Inoltre egli assume la riscossione dei crediti arretrati della provincia, e si obbliga, appena ricevuti i carichi, d'iniziare, continuare e compiere con diligenza ed alacrità tutti gli atti amministrativi e giudiziari contro i debitori morosi, sottoponendosi alla penale di lire 500 al mese qualora fra il termine di giorni 60 dalla comunicazione dell'ordine speciale di riscossione non abbia iniziati tutti gli atti, o non li prosegua come sopra è detto.

Egli dovrà tenere informata la Deputazione dell'andamento delle diverse procedure, e dovrà seguire i suggerimenti che potessero per avventura essergli dati dalla medesima.

Art. 4. In corrispettivo di tali obblighi egli percepirà lo stipendio annuo di lire 2000 stabilito nel menzionato regolamento, pagabile nel modo ivi detto.

Art. 5. Il ricevitore provinciale dovrà ricevere dagli esattori in pagamento delle sovrimposte provinciali, come contante e pel valore che rappresentano, i mandati regolarmente tratti sulla Cassa provinciale e soddisfatti dagli esattori stessi, purchè muniti di regolare quietanza e del bollo dell'ufficio della esattoria che li avrà estinti, essendo che tali mandati saranno pure considerati come contante dall'Amministrazione suddetta a favore del ricevitore ed a scarico del suo dare a titolo di sovrimposta ed entrate provinciali.

Art. 6. I mandati tratti dall'Amministrazione provinciale non saranno pagati dal ricevitore se non sui fondi dei quali la provincia è creditrice verso il medesimo. L'ufficio provinciale darà avviso al ricevitore dei mandati spediti. Questo avviso indicherà il numero progressivo del mandato, il titolo del bilancio, e la persona a favore di cui è tratto. Sarà firmato dal presidente della Deputazione provinciale o da chi per esso.

Art. 7. Il ricevitore cassiere dovrà soddisfare e riconoscere validi i soli mandati di pagamento spediti dall'Amministrazione provinciale a senso degli articoli 124 e 181 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, entro i limiti del bilancio, e portante le indicazioni del titolo, categoria ed articolo del bilancio stesso, e le firme del presidente della Deputazione provinciale, di un deputato provinciale e del segretario ragioniere. Resterebbero perciò a carico totale del ricevitore le somme che egli pagasse sopra mandati non conformi a quanto sopra.

Art. 8. Occorrendo il bisogno che sia da pagarsi una somma sopra un ordinativo provvisorio, questo dovrà esser munito delle medesime firme richieste pei mandati regolari. Qualunque pagamento fatto in altro modo non è riconosciuto.

Art. 9. Il ricevitore cassiere riterrà sull'importare di ciascun mandato la relativa tassa di bollo ogni qualvolta vi sarà impresso un segno determinato indicante l'accennata ritenuta. Egli farà apporre su tutti indistintamente i mandati, a carico dell'esibitore, la marca da bollo per la quietanza ai termini di legge.

Art. 10. Il ricevitore provinciale dovrà, come cassiere dell'Amministrazione provinciale, compiere quelle operazioni di Cassa di cui sarà richiesto dalla Deputazione provinciale sia per investimento di fondi, sia per versamenti da farsi in contanti in altre Casse pubbliche o private, sia per altri affari consimili, per modo che da lui in fuori niun altro abbia il maneggio del danaro della provincia.

Art. 11. Per garanzia delle entrate provinciali, di cui all'art. 1, il ricevitore in conformità del regolamento e capitolato d'oneri innanzi citati, dovrà prestare una speciale cauzione di lire 20 mila, oltre quella di cui è parola nell'articolo 78 della citata legge 20 aprile 1871. A questa cauzione saranno applicabili tutte le disposizioni stabilite nella legge stessa, e nel regolamento per l'attuazione della medesima approvato con decreto del 25 agosto 1876 n. 3303, rispetto alla cauzione che si riferisce alle imposte e sovrimposte dirette.

Art. 12. Cessato l'appalto, tutti i registri, carte e scritture riferibili alla riscossione delle entrate provinciali ed al servizio di Cassa, verranno consegnati nei modi di legge alla Deputazione provinciale, dovendosi essi riguardare sin da ora come proprietà della provincia.

Deliberati dalla Deputazione provinciale nelle sedute del 19 e 16 aprile del 1877.

Campobasso, 18 aprile 1877.

1923 *Il Prefetto*: AQUARO.

COMUNE DI MOSSO S. MARIA (Biella)

Avviso d'Asta per vendita Alpi.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 11 maggio prossimo, nella sala comunale di questo luogo, ed avanti al sindaco, si procederà alla vendita delle Alpi proprie di questo comune, di natura pascolo, bosco e roccie, poste sopra le montagne della Sessera, divise in otto lotti distinti, ed al prezzo a cadun di essi assegnato, cioè:

Lotto 1° — Alpe Moncerchio-Muschiera,	al prezzo	di . . .	L. 18,440
Lotto 2° — Pales,	id.	di . . .	„ 3,500
Lotto 3° — Mes,	id.	di . . .	„ 5,200
Lotto 4° — Balma Balmetta,	id.	di . . .	„ 7,000
Lotto 5° — Oro della Ceresa,	id.	di . . .	„ 4,600
Lotto 6° — Prato delle Cascine,	id.	di . . .	„ 5,020
Lotto 7° — Seletti,	id.	di . . .	„ 5,600
Lotto 8° — Pianelle,	id.	di . . .	„ 8,000
			L. 57,360

L'asta verrà aperta sul prezzo a caduno di esse assegnato, e la medesima si effettuerà col metodo delle candele e con tutte le formalità prescritte dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare in contanti od in rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa il decimo del prezzo assegnato a ciascun lotto su cui si vorrà fare partito.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire dieci caduna.

Il tempo utile per l'aumento del vigesimo scadrà all'undecimo giorno successivo alla pubblicazione del bando annunciante la provvisoria aggiudicazione.

Le carte componenti la pratica si trovano visibili presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio di tutti i giorni di lunedì.

Mosso Santa Maria, il dì 11 aprile 1877.

1796 *Il Segretario comunale:* G. B. ORMEZZANO

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di una rivendita n. 7 d'ordine, di nuova istituzione, da situarsi nel comune di Castelnovo Bariano, assegnata per le leve al magazzino di Ficarolo, e del presunto reddito lordo di lire 214 14 (duecentoquattordici e cent. quattordici).

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 9 aprile 1877.

1783 L'INTENDENTE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'annunzio datone coll'avviso del 4 aprile corrente, venne dal municipio aggiudicata l'impresa delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del corso del Re, mediante l'offerto ribasso del 22 75 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo approssimativamente calcolato in lire 72,000 si residua a lire 55,620.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 1/2 pomeridiane di sabato 5 del prossimo maggio, trascorso quale periodo, non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sopra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal palazzo municipale, addì 20 aprile 1877.

1967 *Il Segretario*: C. FAVA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 6 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 74,178 22, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi in relazione all'avviso 27 marzo p. p., n. 3119, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione dell'argine sinistro del fiume Secchia dal capo stabile n° 78 alla foce in fiume Po, compreso il ributto dei tre froldi denominati Cerretto, Bertelli-Corte e S. Siro-Palmira. Estesa del lavoro metri 4917 80.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere al mezzodì del giorno di sabato 12 maggio p. v., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1° Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2° Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla Autorità amministrativa competente.

3° Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 8000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di centoventi giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della Impresa. Entro i primi 100 giorni dovrà compiersi il riporto di terra, nei 20 giorni successivi le opere di finitura. È in facoltà della Amministrazione il lasciar correre un intervallo fra l'uno e l'altro periodo.

Gli atti del progetto coi capitolati d'oneri sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico dell'assuntore dei lavori.

Mantova, 18 aprile 1877.

1909 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 8, situata nel comune di Civitella in Val di Chiana, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 118 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 22 aprile 1877.

1932 *L'Intendente Reggente*: CARPI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 351, nel comune di Fermo, provincia di Ascoli-Piceno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3339 37.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 210.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Ascoli-Piceno, addì 8 aprile 1877.

1856 *L'Intendente*: G. PINNA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAMPOBASSO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita n. 1 in Acquaviva Colle Croce, reddito di lire 462 16, assegnata al magazzino di Termoli.

Rivendita n. 2 in Baranello, reddito di lire 191 69, assegnata al magazzino di Campobasso.

Rivendita n. 1 in Durònia, reddito di lire 215 56, assegnata al magazzino di Campobasso.

Rivendita n. 1 in Colledanchise, reddito di lire 373 68, assegnata al magazzino di Boiano.

Rivendita n. 1 in Pescolanciano, reddito di lire 327 57, assegnata al magazzino d'Isernia.

Rivendita n. 2 in Concacasale (Pozzilli), reddito di lire 109 33, assegnata al magazzino di Venafro.

Rivendita n. 3 in S. Maria Oliveto (Pozzilli), reddito di lire 43 76, assegnata al magazzino di Venafro.

Rivendita n. 1 in Pizzone, reddito di lire 44 80, assegnata al magazzino di Castel di Sangro.

Rivendita n. 2 in Pagliarone (Vastogirardi), reddito di lire 12 80, assegnata al magazzino di Castel di Sangro.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Campobasso, addì 7 aprile 1877.

1857 *L'Intendente*: BOTTESINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n° 184, nel comune di Gioiosa Marea, provincia di Messina, con l'aggio lordo medio di annue lire 514.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 30.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, addì 13 aprile 1877.

1912 *L'Intendente*: BELFORTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI CAGLIARI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 marzo p. p. per la provvista del foraggio ai cavalli di questa legione è stato in incanto d'oggi deliberato pel prezzo di lire 1 34 la razione per ambe le provincie dell'Isola.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno di martedì 1° maggio ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, ovvero di lire 6000 se l'offerta riguarda la provvista per una sola provincia, e lire 12,000 se riguarda l'intiera Isola.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 10 alle ore 12 meridiane di ciascun giorno.

Cagliari, 16 aprile 1877.

1930 *Il Capitano Direttore dei Conti*: DOMENICO BOCCHINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria, situata nel comune di Fosciandora, assegnata per le leve al magazzino di Castelnuovo di Garfagnana, e del presunto reddito lordo di lire 100 all'anno.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 13 aprile 1877.

1878 *L'Intendente*: GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 97, nel comune di Castellaneta, provincia di Terra d'Otranto, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3326 37.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 210.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Lecce, addì 18 aprile 1877.

1916 L'INTENDENTE.

AVVISO LEGALE.
(*Articolo 23 alinea Codice civile*)
(2ª *pubblicazione*)

A seguito di ricorso sporto da Francesco, Bernardo e Giacomo fratelli Cartasso fu Antonio, e sacerdote Giacomo Cartasso fu Francesco, domiciliati e residenti i primi tre in Crocefieschi e il quarto in Casella, mandamento di Savignone, circondario di Genova, il tribunale civile e correzionale di detta città con decreto del 9 marzo 1877 ha ordinato anzitutto siano assunte informazioni intorno all'assenza di Domenico Cartasso fu Antonio, nato nel 1836 in Crocefieschi, mandamento di Savignone, e già abitante pure in Crocefieschi, ultimo suo domicilio, e ha delegato a tale effetto il pretore della residenza ultima del medesimo.

Genova, 20 marzo 1877.

1342 FABIO BIGNONE proc.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pisa con decreto del dì 6 decembre 1876 ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di pagare liberamente nelle mani dell'ecc.mo signore dott. Tito Berti di Pisa in proprio, e come rappresentante i signori Rutilio Giubbilei, cav. Tito, Elisa e Fausta Giubbilei, Laura Berti nei Bini, Elena Berti, Gustavo Romani e Daria Romani nei Torri, tutti come unici eredi della defunta Fortunata Giubbilei, la somma di lire centoventisette e centesimi 79, ammontare della rata di annualità loro dovuta dal dì 1° gennaio al 16 aprile 1876 sul certificato di usufrutto della annua rendita di lire 500 iscritto in favore della predetta defunta Fortunata Giubbilei, di n. 2560.

Notaro EMILIO POLETTI di commissione.

1468

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

Si rende noto che, dalla pubblicazione del presente manifesto sino alle ore 3 pomeridiane del giorno 10 maggio prossimo venturo, è aperto il concorso per gli aspiranti ad essere compresi nella terna pel conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-1882.

La nomina, di spettanza del Consiglio provinciale, seguirà per terna.

L'aggio sul quale si apre il concorso è fissato in centesimi trentasei per ogni cento lire d'imposte erariali e sovrimposte versate.

Le offerte, che dovranno portare un ribasso non inferiore a un centesimo di lira sull'aggio stabilito per ogni 100 lire riscosse, saranno presentate in iscritto nelle ore d'ufficio al prefetto presidente della Deputazione provinciale unitamente alla prova di aver depositato a garanzia della offerta, nella Tesoreria provinciale, in danaro od in consolidato italiano al corso di Borsa desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la somma di lire 56,760 corrispondente al due per cento delle annuali riscossioni che si calcolano approssimativamente a lire 2,838,000.

Appena deliberato l'appalto verranno restituiti tutti i depositi tranne quello del deliberatario, verso il quale l'Amministrazione non avrà contratto alcun obbligo se non quando sarà seguita la Ministeriale approvazione.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'appalto, compresa quella per la riscossione della tassa di macinazione, ascende alla somma di lire 473,000, cui aggiunte lire 150,000 per le esazioni ed incassi, oltre le imposte e sovrimposte di cui ai capitoli speciali, formano complessivamente lire 623,000, osservate intorno alla accettazione della cauzione le disposizioni e le formalità prescritte dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e dal regolamento approvato con Regio decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª).

Il ricevitore provinciale avrà tutti gli obblighi ed i diritti stabiliti dalla legge e regolamento sovracitati, dalla legge 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), dal decreto Reale 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª), sulla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, dai capitolati normali approvati con decreto del Ministero delle Finanze 25 agosto 1876, n. 3304 (Serie 2ª), come pure dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati dal suddetto Ministero e che qui sotto si riportano.

Tutte indistintamente le spese relative all'appalto ed alla cauzione, compresa quella degli esami e voti legali, staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tenuto conto delle facilitazioni accordate dall'articolo 99 della predetta legge 20 aprile 1871.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio d'Annunzi della provincia e nella Gazzetta di Venezia.

Rovigo, 15 aprile 1877.

Il Reggente la Prefettura
Presidente della Deputazione Provinciale: GENTILI.
Il Segretario Provinciale: ANTONIBON.

Capitoli speciali
per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1878-1882.

1. Il ricevitore provinciale deve adempiere l'ufficio di cassiere della provincia, colla dipendenza della Deputazione provinciale, la quale sarà in facoltà di prescrivergli quelle forme di contabilità che ritenesse opportune;

2. Come cassiere provinciale il ricevitore provinciale avrà l'obbligo di riscuotere, custodire ed erogare qualsiasi importo di denaro in relazione alle disposizioni della Deputazione provinciale;

3. Sarà pure obbligato il ricevitore provinciale, in quanto occorra, di assumere il servizio di Cassa di Amministrazioni di interesse speciale della provincia a norma delle istruzioni che gli verranno impartite dalla Deputazione provinciale;

4. A nessun correspettivo avrà diritto il ricevitore provinciale per le somme e valori di qualsiasi specie, anche quelle derivanti da prestiti, depositi, conversioni, ecc., che affluiscono in Cassa provinciale allorquando non derivino dalle imposte erariali o sovrimposte provinciali e per quelle per le quali non avrà a rispondere che a semplice scosso;

5. Il ricevitore provinciale per tutte le altre entrate oltre quelle delle imposte erariali e sovrimposte provinciali sarà tenuto a prestare cauzione nello stesso modo e nella stessa misura contemplata dalla legge e dal regolamento e capitolato governativo;

6. Il ricevitore provinciale a garanzia delle esazioni ed incassi che verificherà oltre alle imposte e sovrimposte dovrà prestare una speciale cauzione che è fissata in lire 150,000, salvo il diritto nella Deputazione provinciale di aumentarla proporzionatamente in corso del quinquennio.

1935

TRIBUNALE CIVILE DI CUNEO.
Dichiarazione di assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Giuseppe e Catterina fratello e sorella Tonello di Bartolomeo, moglie questa di Giuseppe Fiandrino, residenti sulle fini di Fossano, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione dei poveri in data 6 agosto 1875, il tribunale civile di Cuneo con sua sentenza delli sedici marzo ultimo passato dichiarò l'assenza di Felice Rosso fu Giuseppe già residente sulle fini di Fossano, ove aveva il suo domicilio.

Tale pubblicazione si fa a senso delli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Cuneo, li 17 aprile 1877.

1949 Caus. CAMILLO LUCIANO procuratore officioso.

DECRETO DI ADOZIONE
Dell'Acqua - Rossi.

La Corte di appello di Casale, 1ª sezione civile, con suo decreto 13 marzo 1877 dichiarò che si fa luogo all'adozione di Angela Sofia Rossi di Luigi, nata a Milano e domiciliata a Vigevano, per parte del sig. professore Giuseppe Dell'Acqua fu Abram, nato pure a Milano e domiciliato a Vigevano, mandando pubblicarsi ed affiggersi il relativo decreto all'Albo Pretorio dei comuni di Mortara e Vigevano, oltre le inserzioni di cui allo articolo 218 del Codice civile.

Casale, 20 aprile 1877.

1956 TORAZZI proc.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.